

RASSEGNA STAMPA
del
02/04/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 29-03-2013 al 02-04-2013

01-04-2013 ANSA	
Due escavatori distrutti da incendio	1
01-04-2013 ANSA	
Maltempo:in Campania verso peggioramento	2
01-04-2013 Asca	
Vibo V.: scossa di terremoto magnitudo 2,6	3
30-03-2013 Avvenire	
Ripartire dalla solidarietà dei giovani calabresi	4
31-03-2013 Basilicanet.it	
Terremoti: Pollino; Scossa magnitudo 2,2	5
30-03-2013 Campanianotizie	
Frana in miniera, morti tutti gli 83 minatori al lavoro	6
31-03-2013 Campanianotizie	
Migliaia di 'fujenti' al Santuario della Madonna dell'Arco	7
31-03-2013 Campanianotizie	
Terremoti: scossa magnitudo 2.2 tra Siena e Grosseto	8
01-04-2013 Campanianotizie	
Terremoti: scossa di 2.3 al largo provincia Cosenza	9
01-04-2013 Campanianotizie	
Maltempo, venti di burrasca e mareggiate in arrivo in Campania	10
01-04-2013 Campanianotizie	
Pasquetta fuori porta per la metà degli italiani	11
01-04-2013 Campanianotizie	
Valanga travolge scialpinisti, tre morti su Ortles	12
30-03-2013 CasertaFocus	
CASAPULLA - Campagna di adesione alla Protezione Civile: aperte le iscrizioni	13
01-04-2013 CasertaFocus	
SAN NICOLA LA STRADA - Associazione InformiAmo, Cacciatori per un giorno, nella villa comunale i bambini cercano uova pasquali	14
30-03-2013 La Citta'di Salerno	
la finanziaria regionale penalizza ancora salerno	15
30-03-2013 La Citta'di Salerno	
brevi	16
01-04-2013 La Citta'di Salerno	
torre di mare diventa isola pedonale	17
01-04-2013 La Citta'di Salerno	
code per il crollo di un rudere bloccata la statale amalfitana	18
01-04-2013 La Citta'di Salerno	
viabilità	19
02-04-2013 La Citta'di Salerno	
sarno, ricostruzione in dirittura d'arrivo	20
29-03-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)	
@BORDERO: #VLUONGO %@%Procida, l'isola di Vivara riapre al pubblico@OREDROB: #VLUONGO %@%	21
29-03-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)	
Il nuovo campo rom è alla discarica	22
31-03-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)	
I soldi per il depuratore? Finiti in cause	23

30-03-2013 Corriere del Mezzogiorno.it (Caserta)	
Termini Imerese, palazzo in fiamme nella notte: trenta persone sgombrate	25
30-03-2013 Corriere del Mezzogiorno.it (Foggia)	
L'incendio a Città della Scienza, trovato frammento di tanica di benzina	26
01-04-2013 Corriere del Mezzogiorno.it (Foggia)	
Allarme meteo, da stasera temporali	27
01-04-2013 Corriere del Mezzogiorno.it (Palermo)	
Emergenza a Taranto, ridefinita la mappa del 118	28
30-03-2013 Corriere della Calabria.it	
Scossa di Terremoto nel Vibonese	30
29-03-2013 Corriere della Calabria.it	
La Regione salda conti per 39 milioni	31
01-04-2013 Corriere della Calabria.it	
Due lievi scosse di terremoto nel Cosentino	32
01-04-2013 Corriere della Calabria.it	
Ospedali, Scopelliti boccia se stesso e paga Zoccali	33
02-04-2013 Fai Informazione.it	
SCOSSE DI TERREMOTO ANCORA IN CALABRIA. Una delle regioni piu' a rischio sismico dell'Italia.	35
31-03-2013 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
Terremoto magnitudo 2.2 sul Pollino	36
31-03-2013 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
Maltempo: in arrivo piogge su Centrosud	37
31-03-2013 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
Frana a Pesaro, evacuato villaggio Ail	38
01-04-2013 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
Doppia scossa nel cosentino, no danni	39
30-03-2013 Gazzetta del Sud.it	
Terremoto nel vibonese	40
31-03-2013 Gazzetta del Sud.it	
Allerta meteo, piogge e temporali al centro sud	41
01-04-2013 Gazzetta del Sud.it	
Nuova allerta meteo per Calabria e Sicilia	42
29-03-2013 Il Mondo.it	
Maltempo/In Campania peggioramento,Pasqua con piogge e temporali	43
29-03-2013 Il Nuovo Molise	
Fornelli, l'Unione tra comuni si fortifica	44
01-04-2013 Il Sole 24 Ore Online	
Terremoti, scossa di magnitudo 3.2 al largo della provincia di Cosenza	45
01-04-2013 Julie news	
Pasqua in casa, Pasquetta fuori porta	46
01-04-2013 Julie news	
Tre sci-alpinisti uccisi da una valanga in Alto Adige	47
01-04-2013 L'Altro quotidiano.it	
L'allarme piogge sulla Pasquetta. Ingrossamento dei fiumi. Ragazza nell'Ofanto con l'auto	48
29-03-2013 La Repubblica.it (Napoli)	
Caos permessi Ztl del mare Assalto alla Municipalità	49

31-03-2013 La Repubblica.it (Napoli)	
Finisce con auto nell'Ofanto ancora dispersa la diciottenne	51
29-03-2013 Il Mattino (Avellino)	
Rosa De Angelis Continua l'emergenza idrica causata dalla frana sulla statale 67, nel bivio	52
30-03-2013 Il Mattino (Avellino)	
Edoardo Sirignano I disagi e i disservizi in Irpinia sono legati a un'attività di... ..	53
30-03-2013 Il Mattino (Avellino)	
Molti comuni sono senza acqua ormai da giorni. Continua l'emergenza idrica causata dalla frana	54
31-03-2013 Il Mattino (Avellino)	
Flavio Coppola Reale e potenziale, è l'inquinamento il filo conduttore dell'artico... ..	55
31-03-2013 Il Mattino (Benevento)	
GUARDIA SANFRAMONDI. IL Comune porta a conclusione il progetto di prevenzione delle malattie cardiov... ..	56
31-03-2013 Il Mattino (Benevento)	
Domenico Zampelli Lunedì di Pasquetta con il naso all'insù, a scrutare le bizze di... ..	57
29-03-2013 Il Mattino (Nazionale)	
È nella top ten delle strade più pericolose d'Italia: è la strada statale 268 del Ves... ..	58
30-03-2013 Il Mattino (Nazionale)	
Michela Allegri ROMA. Dovevano spegnere gli incendi, letteralmente. Più di 200mila euro stan... ..	59
30-03-2013 Il Mattino (Nazionale)	
Donatella Longobardi Al termine dello scalone, nel vestibolo che immette negli appartamenti s... ..	60
29-03-2013 Il Mattino (Nord)	
Torre Annunziata. Il comune di Torre Annunziata, perde una grande professionalità, una p... ..	61
30-03-2013 Il Mattino (Nord)	
Nicoletta Romano Casalnuovo. Innalzamento della falda acquifera: allagati box e sottoscala delle	62
31-03-2013 Il Mattino (Sud)	
Ebe Pierini In Afghanistan si scopre la propria forza interiore, si sperimenta il coraggio, si su... ..	63
01-04-2013 Napoli.com	
Chiaia, l'ultima offesa agli sfollati	64
01-04-2013 Il Punto a Mezzogiorno	
Pasquetta con pioggia al centro sud e su Sardegna. Dalla serata allerta su Lazio Campania e Sicilia	66
01-04-2013 Il Punto a Mezzogiorno	
Ondata di maltempo al centro sud, pasquetta bagnata	67
01-04-2013 Quotidiano.net(Nazionale)	
Terremoto, scossa di magnitudo 3.2 al largo di Gioiosa Ionica	68
29-03-2013 La Repubblica	
città della scienza, arriva il decreto si parte da 20 milioni per la ricostruzione - stella cervasio	69
01-04-2013 Tgcom24	
09:05 - NUOVO SISMA LARGO PROVINCIA COSENZA	70
31-03-2013 Tgcom24	
19:15 - ALLERTA METEO PER IL CENTRO-SUD	71
01-04-2013 Tgcom24	
06:00 - SISMA AL LARGO COSTA EST CALABRIA	72
30-03-2013 Tuttosport Online	
Scossa terremoto a largo costa Calabria	73

30-03-2013 La Voce d'Italia	
Terremoto: scossa a largo costa Calabria	74
01-04-2013 La Voce d'Italia	
Terremoto, doppia scossa nel Cosentino	75
01-04-2013 Wall Street Italia	
Battipaglia, il Comune vara delibera per tutelarsi da attacchi terroristici	76
01-04-2013 l'Unità.it (Nazionale)	
Cosenza, scossa di terremoto nello Ionio di magnitudo 3.2	77

Due escavatori distrutti da incendio

- Calabria - ANSA.it

ANSA

"Due escavatori distrutti da incendio"

Data: **02/04/2013**

[Indietro](#)

Due escavatori distrutti da incendio

Indagini carabinieri per accertare cause, non escluso il dolo 01 aprile, 21:12 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - CASSANO ALLO IONIO (COSENZA), 1 APR - Due escavatori di proprieta' del Consorzio di Bonifica di Trebisacce sono stati distrutti da un incendio. I mezzi erano parcheggiati nel cortile dell'abitazione di un dipendente, in contrada Pantano Rotondo, a Cassano. Sulle cause dell'incendio indagano i carabinieri che non escludono alcuna pista, compresa quella dolosa. Sul posto, oltre ai carabinieri, sono intervenuti anche i vigili del fuoco del distaccamento di Castrovillari.

”]h

Maltempo:in Campania verso peggioramento

- Campania - ANSA.it

ANSA

"Maltempo:in Campania verso peggioramento"

Data: **02/04/2013**

[Indietro](#)

Maltempo:in Campania verso peggioramento

In arrivo temporali, trasmessi avvisi criticita' idrogeologica 01 aprile, 17:39 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - NAPOLI, 1 APR - Da stasera peggiorano le condizioni meteo in Campania: secondo quanto rende noto la Protezione Civile della Regione Campania, guidata dall'assessore Edoardo Cosenza, in arrivo copiose precipitazioni anche a carattere di forte rovescio o temporale. La Sala operativa, considerate le previsioni del Centro Funzionale e gli avvisi pervenuti dal Dipartimento, ha trasmesso gli avvisi di avverse condizioni meteo e di criticita' idrogeologica.

Data:

01-04-2013

Asca

Vibo V.: scossa di terremoto magnitudo 2,6

- ASCA.it

Asca

"Vibo V.: scossa di terremoto magnitudo 2,6"

Data: **01/04/2013**

Indietro

Vibo V.: scossa di terremoto magnitudo 2,6

30 Marzo 2013 - 13:10

(ASCA) - Vibo Valentia, 30 mar - E' stata registrata una scossa di terremoto in provincia di Vibo Valentia, questa mattina alle ore 10.20. L'epicentro del sisma, di magnitudo 2.6 della scala Richter, e' stato localizzato in mare ad una profondita' di 55 chilometri, in una zona molto vicina alla costa e che ha interessato i comuni di Tropea, Ricadi, Nicotera, Spilinga e Zungri. Non si segnalano al momento danni a cose o persone. La scossa e' stata rilevata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.

red/red

Ripartire dalla solidarietà dei giovani calabresi

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 30/03/2013

Indietro

CRONACA

30-03-2013

Mormanno**Ripartire dalla solidarietà dei giovani calabresi****DA MORMANNO (COSENZA) DOMENICO MARINO**

Centinaia di giovani stretti attorno al vescovo e in strada al fianco della gente di Mormanno, nel Cosentino, che si sta lentamente e faticosamente svegliando dall'incubo terremoto. Le scosse non si fermano (nei giorni scorsi ne sono state registrate altre due durante la notte) ma i segnali di ripresa e di speranza aumentano, si intensificano. Lo è stato anche la Giornata dei giovani che la diocesi di Cassano all'Jonio e il suo Ufficio di pastorale giovanile quest'anno hanno organizzato proprio a Mormanno. Il momento clou dell'iniziativa è stato ospitato sotto la tensostruttura della Protezione civile, che dopo la scossa madre del 26 ottobre è un po' il simbolo di ciò che è stato. Il vescovo Nunzio Galantino, il direttore dell'Ufficio di Pastorale giovanile, don Giovanni Maurello, e il suo vice, don Francesco De Marco, hanno cantato, ballato e pregato assieme alle centinaia di ragazzi, provenienti da tutta la Calabria settentrionale, ritrovatisi a Mormanno per l'iniziativa che è stata pure una tappa d'avvicinamento alla Giornata mondiale dei giovani della prossima estate a Rio De Janeiro. Al centro dell'appuntamento organizzato nel Comune che si trova nel cuore del Parco del Pollino, il tema indicato dal papa emerito Benedetto XVI in vista dell'appuntamento brasiliano, richiamando il Vangelo di Matteo: «Andate e fate discepoli tutti i popoli». Il vescovo Galantino ha dialogato a lungo coi ragazzi, invitandoli a evitare le strade facili, quelle «della comunità, del compromesso, dello sballo, del tornaconto, del disimpegno e dell'illegalità diffusa», per impegnarsi invece a rimettersi «in cammino, lasciando il luogo della rassegnazione per farsi testimoni gioiosi e credibili del Signore risorto». Altro passo concreto di rinascita, nei giorni scorsi, è stata l'assegnazione ad alcuni professionisti da parte del Comune guidato dal sindaco Guglielmo Armentano, di incarichi per la stesura di progetti relativi alla messa in sicurezza di edifici che creano maggiori problemi alla pubblica incolumità. Nelle settimane passate, invece, la diocesi aveva riconsegnato agli affittuari locali di sua proprietà che erano stati resi inagibili dalla terribile scossa di ottobre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In centinaia si sono riuniti nel centro più colpito dalla scossa di ottobre Il vescovo Galantino: fatevi testimoni gioiosi e credibili del Signore risorto

Terremoti: Pollino; Scossa magnitudo 2,2**Basilicanet.it**

"Terremoti: Pollino; Scossa magnitudo 2,2"

Data: **31/03/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: Pollino; Scossa magnitudo 2,2

31/03/2013 10:34

BAS(ANSA) - ROMA, 31 MAR - Una scossa di terremoto di magnitudo 2,2 è stata registrata alle 4:30 nella zona del massiccio del Pollino, al confine tra Basilicata e Calabria tra le provincie di Potenza e Cosenza. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 9,3 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni potentini di Rotonda e Viggianello, e di quelli cosentini di Morano Calabro e Mormanno. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose. (ANSA).

Frana in miniera, morti tutti gli 83 minatori al lavoro**Campanianotizie***"Frana in miniera, morti tutti gli 83 minatori al lavoro"*Data: **30/03/2013**[Indietro](#)

Frana in miniera, morti tutti gli 83 minatori al lavoro

[Pin It](#)

Sabato 30 Marzo 2013

Nessun sopravvissuto al momento tra gli 83 minatori sepolti da una enorme frana ieri mattina in Tibet. Lo dice l'agenzia Nuova Cina, riportando notizie provenienti dai soccorritori, che comunque continuano a lavorare.

Il coordinamento dei soccorritori ha riferito all'agenzia Nuova Cina che dopo 28 ore dalla frana ancora nulla e' stato recuperato dai detriti, scesi a valle ieri mattina alle 6 locali nella contea di Maizhokunggar, a Lhasa, la capitale del Tibet. Secondo un portavoce dei soccorritori, le possibilita' di trovare sopravvissuti sono ridotte al lumicino a causa dell'entita' dell'evento. Gli 83 minatori erano impegnati in una miniera di oro statale quando sono scesi oltre 2 milioni di metri cubici di detriti, rocce e fango, che hanno coperto oltre 3 chilometri di area. Il sito si trova ad una altitudine di 4.600 metri e ci stanno lavorando oltre 1.000 soccorritori, con l'aiuto di almeno 200 mezzi e cani soccorso. Sul posto sono avvenute altre frane minori che hanno reso difficile il lavoro dei soccorritori. A peggiorare la situazione, anche le condizioni meteo: la temperatura fa registrare 3 gradi sotto lo zero.

Migliaia di 'fujenti' al Santuario della Madonna dell'Arco**Campanianotizie***"Migliaia di 'fujenti' al Santuario della Madonna dell'Arco"*Data: **31/03/2013**[Indietro](#)

Migliaia di 'fujenti' al Santuario della Madonna dell'Arco

[Pin It](#)

Domenica 31 Marzo 2013

SANT'ANASTASIA - Il pellegrinaggio dei 'fujenti' al Santuario della Madonna dell'Arco a Sant' Anastasia (Napoli), deve essere improntato alle parole di Papa Francesco 'camminare, edificare, confessare'. E' quanto ha affermato il priore del santuario, padre Rosario Carlo Licciardello, alla vigilia della festa di lunedì in Albis, giorno in cui migliaia di fedeli, noti come 'fujenti' o 'battenti' arrivano anche percorrendo chilometri a piedi, per ringraziare la Madonna dell'Arco della grazia ricevuta o per chiedere l' intercessione della Vergine.

In fila, vestiti di bianco con la fuciacca rossa e blu, i devoti della Madonna, provenienti da tutta la regione, entrano nel santuario in ginocchio o strisciando, facendo accorrere altre centinaia di fedeli e curiosi, che si affollano alle porte per assistere al loro ingresso. "In questo Anno della Fede - ha detto il priore - il pellegrinaggio a Madonna dell'Arco è un 'camminare': l'uomo si mette in cammino, per uscire dall'abitudine della vita quotidiana e prendere le distanze dalle solite cose, per diventare libero e mettersi in relazione con Dio e la Vergine Maria. E' un 'edificare': ai fratelli e alle sorelle che si incontreranno in questo luogo dobbiamo portare in dono l'esempio della nostra fede, speranza e carità, perché tutti insieme possiamo arricchirci nella mutua edificazione del Regno del Signore e della sua Chiesa. Ed è anche un 'confessare': il pellegrinaggio deve contribuire a spronare il credente a confessare la fede in pienezza e rinnovata convinzione, con fiducia e speranza. Anche quest'anno la città si appresta ad accogliere i pellegrini con misure di sicurezza ed un coordinamento tra padri domenicani del Santuario, Croce Rossa, carabinieri, vigili urbani, protezione civile ed i medici volontari che saranno presenti in uno spazio adiacente il santuario.

Terremoti: scossa magnitudo 2.2 tra Siena e Grosseto**Campanianotizie**

"Terremoti: scossa magnitudo 2.2 tra Siena e Grosseto"

Data: **01/04/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa magnitudo 2.2 tra Siena e Grosseto

[Pin It](#)

Domenica 31 Marzo 2013

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.2 è stata registrata all'1:11 in Toscana, al confine tra la provincia di Siena e quella di Grosseto.

Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 8,4 km di profondità ed epicentro in prossimità del comune senese di Chiusdino e di quello grossetano di Montieri. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

Terremoti: scossa di 2.3 al largo provincia Cosenza**Campanianotizie**

"Terremoti: scossa di 2.3 al largo provincia Cosenza"

Data: **01/04/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa di 2.3 al largo provincia Cosenza

[Pin It](#)

Lunedì 01 Aprile 2013

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.3 è stata registrata alle 3:34 al largo della costa est della Calabria, davanti alla provincia di Cosenza.

Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 32,5 km di profondità ed epicentro non lontano dai comuni di Calopezzati, Cropalati, Crosia, Paludi e Rossano. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

Maltempo, venti di burrasca e mareggiate in arrivo in Campania**Campanianotizie**

"Maltempo, venti di burrasca e mareggiate in arrivo in Campania"

Data: **01/04/2013**

[Indietro](#)

Maltempo, venti di burrasca e mareggiate in arrivo in Campania

[Pin It](#)

Lunedì 01 Aprile 2013

Nuova allerta meteo del Dipartimento della Protezione Civile: la perturbazione atlantica in transito sul Mediterraneo porterà un ulteriore peggioramento nelle prossime ore sulle regioni centro meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, gli esperti prevedono a partire dalla serata piogge e temporali su Abruzzo e Molise.

A partire da domani sono previsti inoltre venti di burrasca su Sardegna, Sicilia, Calabria, Basilicata e Campania, con possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Pasquetta fuori porta per la metà degli italiani**Campanianotizie***"Pasquetta fuori porta per la metà degli italiani"*

Data: 02/04/2013

[Indietro](#)

Pasquetta fuori porta per la metà degli italiani

[Pin It](#)

Lunedì 01 Aprile 2013

Dopo la Pasqua più casalinga dei tempi recenti con oltre quattro famiglie su cinque tra le mura domestiche, oltre la metà degli italiani (51%) non ha rinunciato a Pasquetta alla tradizionale gita fuori porta da fare in giornata. E' quanto afferma la Coldiretti, nel tracciare un bilancio delle festività dopo che nel giorno di Pasqua solo 3,4 milioni di famiglie erano in vacanza, mentre erano 4 milioni nel 2012 e 4,5 milioni nel 2011.

A Pasqua sono rimaste a casa quasi 18 milioni di famiglie. A Pasquetta invece, sottolinea Coldiretti, il 17% degli italiani ha optato per la scampagnata, il 12% per il mare, il 10% per le città d'arte, l'8% per la montagna/collina e altro per il 4%. Nuova perturbazione in arrivo sull'Italia: a partire dalla mattinata piogge e temporali interesseranno le regioni centrali tirreniche e quelle meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che prevede, a partire da questa mattina, piogge e temporali anche molto intensi, che potranno essere accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento, sulla Sardegna, in estensione al Lazio e successivamente su Campania e Sicilia. Nella giornata di martedì le precipitazioni interesseranno Basilicata, Calabria e Puglia. Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le strutture locali di protezione civile.

Valanga travolge scialpinisti, tre morti su Ortles**Campanianotizie***"Valanga travolge scialpinisti, tre morti su Ortles"*Data: **02/04/2013**[Indietro](#)

Valanga travolge scialpinisti, tre morti su Ortles

[Pin It](#)

Lunedì 01 Aprile 2013

Tre scialpinisti sono morti travolti da una valanga sull'Ortles nella Valle di Solda. Sul posto sono intervenuti gli uomini del Soccorso Alpino di Solda e dell'Aiut Alpin, che hanno appena recuperato i tre corpi. Non si conosce ancora la nazionalità delle vittime. Solo ieri due slavine in Val d'Ossola avevano causato un morto e un ferito grave. In particolare, lo scialpinista morto era stato sorpreso da una valanga in Val Formazza mentre era con altri due amici che sono riusciti a salvarsi. Il ferito era invece da solo, quando è stato travolto dalla slavina che si è staccata a circa 2.400 metri sopra la conca dell'alpe Devero. L'uomo è riuscito a dare l'allarme con il cellulare ma il vento non ha permesso all'elicottero del soccorso di alzarsi in volo e solo due ore i volontari sono riusciti a raggiungerlo.

CASAPULLA - Campagna di adesione alla Protezione Civile: aperte le iscrizioni**CasertaFocus**

"CASAPULLA - Campagna di adesione alla Protezione Civile: aperte le iscrizioni"

Data: **30/03/2013**

[Indietro](#)

CASAPULLA - Campagna di adesione alla Protezione Civile: aperte le iscrizioni

Pubblicato Sabato, 30 Marzo 2013 14:21

CASAPULLA. Continua la campagna di adesione al gruppo di volontari della Protezione civile di Casapulla. In questi giorni, infatti, tutti i cittadini hanno la possibilità di entrare a far parte del gruppo diretto dal coordinatore Salvatore Santoro. La Protezione civile di Casapulla, con sede in via Pizzetti, in questi anni, ha realizzato una lunga serie di iniziative e campagne di sensibilizzazione.

Tra i diversi progetti spicca, sicuramente, quello legato alla sicurezza stradale, rivolto soprattutto ai giovani ed incentrato sull'utilizzo del casco protettivo. Quest'anno ha avuto un grosso successo anche l'iniziativa denominata 'Natale sicuro', attraverso la quale i volontari della Protezione civile hanno spiegato ai ragazzi dell'istituto comprensivo autonomo 'Stroffolini' i rischi a cui va incontro la salute, utilizzando materiale pirotecnico, facilmente reperibile nel periodo natalizio. I componenti del gruppo, inoltre, furono impegnati nel monitoraggio del territorio comunale nella serata del 31 dicembre, al fine di garantire una maggiore sicurezza per le strade cittadine. I membri dell'amministrazione, guidata dal sindaco Ferdinando Bosco, sono realmente grati a questi giovani per il lavoro che svolgono con tanta passione. Con l'inizio della nuova campagna di adesione, il gruppo della Protezione civile di Casapulla sarà ancora più numeroso ed operativo sul territorio comunale.

SAN NICOLA LA STRADA - Associazione InformiAmo, Cacciatori per un giorno, nella villa comunale i bambini cercano uova pasquali**CasertaFocus**

"SAN NICOLA LA STRADA - Associazione InformiAmo, Cacciatori per un giorno, nella villa comunale i bambini cercano uova pasquali"

Data: **01/04/2013**

Indietro

SAN NICOLA LA STRADA - Associazione InformiAmo, Cacciatori per un giorno, nella villa comunale i bambini cercano uova pasquali

Pubblicato Lunedì, 01 Aprile 2013 14:01

SAN NICOLA LA STRADA. Successo per la simpatica iniziativa organizzata dall'Associazione InformiAmo dal titolo: "Cacciatori per un giorno". Durante il pomeriggio del 30 marzo scorso, nella villa comunale "Santa Maria della Grazie", i bambini sannicolesi hanno potuto cimentarsi in una caccia alle uova colorate che i Volontari hanno nascosto nella villa comunale. I tre bambini che al termine della manifestazione hanno raccolto un numero maggiore di uova, si sono aggiudicati l'ambito premio di un maxi-uovo, stavolta di cioccolato. "I bambini accorsi alla manifestazione sono stati numerosi, nonostante il tempo non ci abbia aiutato. Per noi di InformiAmo" - racconta Rosario Feola, volontario dell'associazione - "è stata una gioia vederli correre a destra e a manca, "scavare" tra i cespugli" e darsi da fare per non perdere le uova raccolte e riuscire a consegnarle nel minor tempo possibile. Ci riteniamo soddisfatti dell'ottima riuscita di questa iniziativa". L'associazione InformiAmo è una realtà emergente sul territorio sannicolesse: si tratta di un gruppo di giovani che, con spirito volontaristico e senza alcun scopo di lucro, organizza eventi per migliorare la vivibilità del nostro territorio, valorizzando gli spazi già esistenti. L'ausilio logistico e di salvaguardia per l'incolumità dei bambini è stato assicurato dall'occhio sempre vigile dei volontari del Nucleo Comunale di Protezione Civile di San Nicola la Strada, che hanno realizzato dei presidi di primo soccorso e di monitoraggio del territorio interessato dalla caccia all'uovo. Un'ulteriore garanzia di sicurezza per i genitori che hanno potuto godersi un rilassante pomeriggio pre-pasquale.

ndp

la finanziaria regionale penalizza ancora salerno

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 30/03/2013

Indietro

- *Cronache*

«La Finanziaria regionale penalizza ancora Salerno»

I consiglieri del Pd contro le scelte di Caldoro: «Previsti solo due grandi progetti» Tagli in arrivo per gli operai forestali.

Bocciate le scelte su sanità e trasporti

Per il terzo anno consecutivo la finanziaria della Regione Campania rischia di finire sotto la lente della Corte Costituzionale. Ovviamente appena verrà approvata. Per ora, infatti, siamo alla terza proroga del bilancio provvisorio che continua a prevedere tagli in tutti i settori, dalla forestazione alle politiche sociali. È questa la denuncia che i consiglieri regionali del Pd hanno lanciato durante una conferenza stampa ieri mattina. «Le norme e gli emendamenti presentati in commissione Bilancio dalla maggioranza sono in contrasto con l'articolo 60 dello statuto regionale che dispone l'inserimento in finanziaria di norme che siano esclusivamente di natura finanziaria», hanno affermato Anna Petrone, Donato Pica e Gianfranco Valiante. Dentro, invece, c'è di tutto. La proroga dei tempi per l'accreditamento delle strutture private, la creazione di un bacino regionale per il trasporto pubblico locale «che - sottolineano gli esponenti del Pd - porterebbe soldi nelle casse di aziende fallite come l'Eav Bus penalizzando il trasporto salernitano», la riforma dell'Agenzia regionale per la Sanità, fino ad arrivare alla creazione di una scuola regionale di Protezione civile, stanziando 600mila euro. A questi provvedimenti fa da contraltare tutta una serie di tagli. Quello più importante sembra arrivare dal settore forestazione dove la Regione avrebbe proposto la diminuzione del tetto di giornate lavorative da 265 a 180, avendo per il 2013 un budget di 60 milioni di euro. Pica ha poi posto l'accento sulla questione dei Grandi progetti. «A Salerno - ha ricordato - ne sono stati approvati soltanto due». Una penalizzazione che non va giù all'opposizione, che conferma il suo voto contrario in vista della prossima seduta che dovrà celebrarsi entro il 30 aprile, data in cui scadrà la terza proroga. «Intanto - ha attaccato Gianfranco Valiante - Caldoro continua a spendere i soldi dei cittadini per promuovere su giornali e tv una regione che non esiste. E ha sprecato circa 20 milioni di euro per portare avanti un muro contro muro in commissione Bilancio che, dopo sette rinvii, si è riunita domenica scorsa alle 20, tenendo così aperti gli uffici per un intero weekend». Dura la posizione anche di Anna Petrone sulle Politiche sociali. «Questi tagli - ha detto - dimostrano che la Regione non ha a cuore i propri cittadini». Il segretario provinciale, Nicola Landolfi, ha ironizzato su Caldoro ma anche sul segretario regionale del suo stesso partito, Enzo Amendola. «Caldoro - ha detto - sembra la vispa Teresa che caccia le farfalle», mentre ad Amendola ha chiesto la convocazione di una direzione regionale urgente per affrontare la questione finanziaria. «Ora che entrerà alla commissione Esteri alla Camera - ha attaccato - potrà occuparsi di una regione mediorientale come la Campania». Mattia A. Carpinelli ©RIPRODUZIONE RISERVATA

brevi

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

"brevi"

Data: 30/03/2013

Indietro

- Battipaglia

BREVI

maltempo Pioggia e temporali dal pomeriggio di oggi La Protezione civile della Regione Campania, guidata dall assessore Edoardo Cosenza, ha reso noto che a partire da oggi pomeriggio è previsto un marcato peggioramento delle condizioni meteo. Piogge e temporali caratterizzeranno anche la mattinata di domani: i fenomeni piovosi si attenueranno tra il pomeriggio e la sera a cominciare dal settore settentrionale della regione. Per la giornata del Lunedì in Albis, invece, si prevede bel tempo al mattino e un nuovo peggioramento tra il pomeriggio e la sera che caratterizzerà anche il martedì.

napoli Avvocato gambizzato Indaga la polizia Sono orientate verso la pista di una vicenda privata le indagini sul ferimento dell avvocato Marino Iannone, 41 anni, gambizzato ieri mattina a Napoli da un sicario, giunto a bordo di una moto insieme ad un complice. È quanto si apprende da fonti investigative. La polizia tende ad escludere connessioni con la criminalità organizzata.

afragola Monito del cardinale durante la Via Crucis Nella Croce portata da Cristo c è il riflesso di «tanti giovani che spesso sono vittime della violenza camorristica, della droga che umilia e uccide, della falsità di tante promesse fatte e non mantenute». Così il cardinale Crescenzo Sepe ieri sera ad Afragola per la via Crucis. Un rito nel quartiere Salicelle, «da molti considerato tra quelli più a rischio della periferia di Napoli, quasi un deserto umano e spirituale dove regna solo povertà e violenza». Attenzione, da parte del cardinale, a «bambini e adolescenti che nelle strade sono in preda a chi li strumentalizza per i loschi affari».

torre di mare diventa isola pedonale

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 01/04/2013

Indietro

CAPACCIO

Torre di Mare diventa isola pedonale

CAPACCIO È stata istituita, per oggi e domani, l'isola pedonale nella contrada marittima di Torre di mare. Sarà attiva dalle 8 fino alle 20 del giorno di Pasquetta in via Nettuno dall'incrocio con via Poseidonia fino al ristorante La capannina. «L'isola pedonale è stata predisposta afferma il consigliere comunale, delegato allo sviluppo della fascia costiera, Maurizio Paolillo - per agevolare le passeggiate, l'intrattenimento di residenti e turisti in questi giorni di vacanza. Abbiamo deciso che sarà istituita in occasione delle festività per tutti i ponti di primavera per dare un'opportunità in più a chi desidera passeggiare in zona in tutta tranquillità». Tempo permettendo i titolari degli stabilimenti balneari hanno preparato le strutture per l'ospitalità dei clienti, con la pulizia delle spiagge, per accogliere al meglio chi vorrà trascorrere al mare soprattutto il giorno di Pasquetta. Il litorale di Paestum è una delle mete preferite per questa festività. A tale scopo, l'amministrazione Voza ha provveduto ad effettuare delle opere di pulizia anticipate lungo tutta la costa e nei tratti particolarmente frequentati. La spiaggia sarà pattugliata dai bagnini della società di salvamento diretta da Elio Mottola. In azione anche la protezione civile e il nucleo delle guardie eco zoofile di Fareambiente, che controlleranno e vigileranno tutta la fascia pinetata, utilizzata per i picnic del giorno di Pasquetta, affinché siano rispettate le regole per lo smaltimento adeguato dei rifiuti, e per mettere in atto azioni di prevenzione contro possibili casi di incendio, a volte, causati da persone che non rispettano il divieto di accensione di fuochi con improvvisati barbecue all'interno della pineta.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

”]h

code per il crollo di un rudere bloccata la statale amalfitana

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 01/04/2013

Indietro

- Provincia

Code per il crollo di un rudere Bloccata la Statale amalfitana

Maiori, disagi per la chiusura durata oltre un ora. La riapertura in tempi record per le gite pasquali Le cause del cedimento sono le piogge che hanno corroso le mura. Controlli al costone roccioso

MAIORI Traffico in tilt, ieri mattina, in Costiera amalfitana, a causa del crollo di un rudere, lungo la Statale amalfitana, avvenuto nel territorio comunale di Maiori, poco distante dalla abbazia di Santa Maria de Olearia. Il vecchio manufatto, abbandonato da diverso tempo, è collassato improvvisamente, intorno alle 9, e il materiale venuto giù ha invaso l'intera carreggiata che, in quel preciso momento, non era attraversata né da mezzi e neppure da persone. Immediatamente è stato dato l'allarme e, in attesa di effettuare le verifiche tecniche, si è preferito chiudere la 163, che è rimasta off limit per poco più di un ora. Perché il tempestivo intervento dei Vigili del fuoco, dei carabinieri della Stazione di Maiori, dei volontari della Protezione civile e dei cantonieri dell'Anas, ha impedito che la principale arteria di collegamento della Divina potesse restare interdetta alla circolazione veicolare proprio nel week end pasquale, quando si apre la stagione turistica. Le operazioni di bonifica, infatti, sono state sollecitate e, sotto il coordinamento del Comando della Polizia municipale di Maiori, si è provveduto, ovviamente solo quando è stata accertata l'assenza di ulteriori pericoli, a liberare un passaggio tra i detriti, in modo tale da consentire che gli automezzi potessero passare a senso unico alternato. Naturalmente, nel periodo in cui è stato impossibile transitare, si sono create lunghissime code, in quanto non si è fatto nemmeno in tempo ad avvisare gli automobilisti che, quindi, si sono trovati impossibilitati a procedere la marcia e, di fatto, bloccati nell'ingorgo. I disagi, però, sono durati un lasso di tempo veramente minimo e, per la felicità dei turisti e dei residenti, la viabilità è stata ripristinata in tempo da record. Del resto, una volta accertata l'assenza di massi in bilico, è stato possibile dare il via libera. Dunque, ancora una volta, il territorio del comprensorio amalfitano si è dimostrato fragile. Stavolta, tuttavia, a cedere non è stato un costone roccioso ma, piuttosto, una vecchia costruzione, indebolita ancora di più dalle abbondanti piogge dell'ultima settimana, che hanno corroso, quasi come un acido, le fragili mura del rudere. Anche in questo caso, tuttavia, occorrerebbe fare una politica di prevenzione e costringere i proprietari di immobili fatiscenti o di macere pericolanti, a provvedere alla loro manutenzione. Perché, pure stavolta, la tragedia è stata evitata solo grazie alle dea bendata, in quanto il tratto di asfalto, in quel preciso momento, era deserto e, dunque, il materiale franato non ha colpito nessuna auto in transito. Gaetano de Stefano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

viabilità

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 01/04/2013

Indietro

- Sport

VIABILITÀ

A Salerno e in provincia

FRANA, INTERRUZIONE OGIASTRO-SAN GIULIANO

La situazione della viabilità sulle principali arterie. A3 Salerno-Reggio Calabria Restringimento carreggiata per caduta massi tra Eboli (km 299) e Battipaglia (km 227) in direzione Salerno. SS163 Amalfitana Senso unico alternato regolato da impianto semaforico causa lavori tra Maiori (km 349) e Cetara (km 447). Ssenso unico alternato causa lavori tra Colli Di Fontanelle/Innesto Ss145 Sorrentina (km 50) e Positano (km 146). SS166 Degli Alburni Senso unico alternato causa lavori tra Roccadaspide/Innesto SS488 Di Roccadaspide (km 189) e bivio per Roccadaspide (km 209) fino al 31 dicembre. Obbligo di catene tra Bellosguardo (km 368) e Bivio Per S. Rufo/Innesto Ss426 Di Polla (km 635) fino al 15 aprile. Senso unico alternato causa lavori tra S. Rufo (km 571) e Innesto SS426 di Polla (km 635) sino al 31 dicembre. Ssenso unico alternato causa lavori tra bivio per Roccadaspide (Km 209) e Bellosguardo (Km 368) sino al 31 dicembre. SS18 Tirrena Inferiore Frana, tratto chiuso tra Ogliastro Cilento (km 1.077) e San Giuliano (km 1.110) in entrambe le direzioni. Senso unico alternato causa lavori tra Torre Orsaia (km 1.931) e Santa Marina (km 2.042) sino alle ore 17.00 del 30 aprile.

sarno, ricostruzione in dirittura d'arrivo

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 02/04/2013

Indietro

- *Provincia*

Sarno, ricostruzione in dirittura d arrivo

Sono state ultimate quasi tutte le opere. Rimangono aperti i nodi legati alla manutenzione e alle indennità di esproprio SARNO La sentenza della Corte di Cassazione ha chiuso sul fronte giudiziario le conseguenze della frana del 1998. La pronuncia è stata accolta dalla comunità che si è divisa sul giudizio che i giudici hanno dato concentrando le responsabilità sull'ex sindaco Gerardo Basile. Ora, c'è lo strascico del risarcimento alle parti civili che potrebbe portare al fallimento del comune. Insieme, però, c'è da analizzare la ricostruzione e quello che è stato fatto o resta da fare. Sul piano delle opere pubbliche, il programma sembra essere arrivato al termine, anche se resta da capire chi dovrà occuparsi della gestione dei canali e delle vasche che, intanto, necessitano di manutenzione per restare sempre efficienti. Il comune non ha fondi per farlo direttamente e si attendono altre ipotesi tra cui quella del Consorzio di Bonifica dell'Agro nocerino-sarnese. A Sarno, erano in programma 34 progetti da realizzare per una spesa di novanta milioni e, tranne qualche intervento residuale, legato anche al completamento del ciclo idrico di smaltimento, il piano è stato completato. Per la ricostruzione o la riparazione di edifici danneggiati, lo Stato aveva stanziato circa 50 milioni di euro e ha assegnato contributi per circa 40 milioni a diversi beneficiari, appartenenti anche agli altri comuni colpiti. Per tanti anni, sono stati erogati contributi per i fitti a famiglie che avevano perso l'alloggio con una somma erogata di circa nove milioni. Chi aveva scelto di delocalizzarsi, acquistando un altro alloggio, i fondi sono stati erogati, mentre, di recente, sono stati consegnati anche i diciannove appartamenti del Lotto 11 in via Pedagnali della cui costruzione e riconsegna prima il Commissariato e, poi, l'Arcadis si erano direttamente fatti carico. La consegna, però, è monca di alcune finiture e resta in piedi la questione urbanistica delle intestazioni dei suoli, ancora irrisolta. Questa tematica non è secondaria perché chi ha voluto ricostruire, facendosi carico direttamente dei lavori, ha dovuto integrare il contributo con somme proprie e, non essendone in possesso, l'accesso al sistema creditizio è stato praticamente precluso. Infatti, pur essendo possessori dei lotti, non hanno potuto accendere mutui ipotecari perché non ne avevano la proprietà. Restano da liquidare molte somme per indennità di esproprio ai proprietari dei fondi sui quali sono state realizzate le opere di messa in sicurezza. L'emergenza, almeno sulla carta, è stata chiusa già da un paio d'anni, con la cancellazione del commissariato e il passaggio, senza i poteri straordinari, delle competenze all'Arcadis. La ricostruzione è quasi chiusa, ma la città ha chiuso veramente con la frana? Resta ancora da costruire la cultura della prevenzione e la programmazione delle edificazioni con un nuovo puc che riduca il ricorso all'abusivismo, una delle piaghe del territorio. Una questione molto delicata che in passato, e si fa solo uno tra i tanti esempi, ha portato l'Ente a scontrarsi duramente con l'urbanista Stefano Boeri, al quale è stato revocato l'incarico. Gaetano Ferrentino ©RIPRODUZIONE RISERVATA

@BORDERO: #VLUONGO %@@%Procida, l'isola di Vivara riapre al pubblico@OREDROB: #VLUONGO %@@%

Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)

""

Data: **29/03/2013**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 29/03/2013 - pag: 11

@BORDERO: #VLUONGO %@@%Procida, l'isola di Vivara riapre al pubblico@OREDROB: #VLUONGO %@@%

Dopo undici anni di attesa, l'isolotto di Vivara riapre al pubblico. Riserva naturale dal 2002, lungaggini burocratiche ne hanno sempre impedito il libero accesso. Un protocollo d'intesa ha siglato i termini della riapertura a cominciare dal fine settimana pasquale del 30, 31 marzo e 1 aprile. «Per la tre giorni sono già giunte 200 prenotazioni per visitare l'oasi naturalistica - spiega il sindaco di Procida, Vincenzo Capezuto - gli ospiti, in gruppi di 30 persone, saranno guidati da volontari e dalla Protezione civile. Appena messi in sicurezza i due sentieri principali, Vivara sarà definitivamente accessibile, sempre previa autorizzazione». L'isolotto, un fazzoletto di terra di soli tre chilometri, di fronte alla spiaggia della Chiaiolella, è collegato a Procida da un ponte che per anni è stato inagibile. «La nostra priorità - chiarisce Maurizio Marinella, presidente della riserva statale Isola di Vivara - è far vivere e conoscere il luogo soprattutto ai procidani. Organizzeremo visite guidate e controllate per scolaresche, gruppi scientifici e turisti». Una risorsa paesaggistica unica nel suo genere. Dall'aspetto a mezzaluna, è la porzione occidentale di una antica bocca vulcanica, uno dei sette crateri di Procida, emersa dal mare circa 40mila anni fa. Racchiude al suo interno il "golfo di Genito". I recenti scavi archeologici hanno messo in luce una presenza umana risalente all'età del bronzo; dopo questa testimonianza, manca qualsiasi notizia storica fino al 1600, salvo il ritrovamento di alcune tegole di un tempio arcaico ascrivibile al VI sec. A.C. «Un traguardo raggiunto per noi che ci battiamo da anni per la restituzione di questo patrimonio naturale - sottolinea Maurizio Parmiciano di Vivara Onlus. - Certo è un primo passo, la riserva necessita di tutela e manutenzione a partire da due edifici in pessimo stato». L'isolotto, di proprietà privata di un ente morale dal 1940, la Fondazione Albano Francese, è un polmone verde di macchia mediterranea, in gran parte costituito da leccio, mirto e corbezzolo. Densissima è anche la presenza di varie specie animali, dagli uccelli agli insetti, da sempre oggetto di studio di appassionati e ricercatori. «In cantiere ci sono tanti progetti didattici di educazione ambientale e di divulgazione scientifica e culturale - conclude Marinella -. Creeremo inoltre un centro di accoglienza e di ristoro per i turisti. Per ora l'ingresso è gratuito, in futuro si prevede un minimo di pagamento finalizzato al mantenimento della Fondazione proprietaria che assiste anziani e poveri». Sul nuovo sito della riserva www.isolavivara.it è possibile compilare un modulo per richiedere la visita oppure telefonare al numero 081 8109259 del Comune di Procida. Violetta Luongo

*Il nuovo campo rom è alla discarica***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **29/03/2013**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 29/03/2013 - pag: 9

Il nuovo campo rom è alla discarica

Giugliano, 60 famiglie ospitate «in via temporanea» dal Comune

GIUGLIANO Stanzieranno di fronte la discarica, quella di Masseria del Pozzo. Le sessanta famiglie rom censite a Giugliano andranno ad abitare lì, in un terreno di proprietà del comune di 15mila metri quadri. A separarle dal sito che ospita discariche di rifiuti solidi urbani indifferenziati poche centinaia di metri. L'odore acre delle fumarole della Resit, la strada dissestata e i rifiuti abbandonati ad ogni angolo, conducono al nuovo campo. «Ma meglio essere qui tra le discariche che occupare terreni privati» dice un rom presente sul posto. I lavori di adeguamento dell'area dovrebbero terminare questa settimana, rendendo fruibile il sito immediatamente dopo le festività pasquali. Non moduli abitativi quelli che il Comune sta allestendo, ma «container igienici». Saranno disponibili sessanta wc, docce e lavabi e un padiglione per le visite mediche degli assistenti sociali. Ogni box avrà un numero e ad ogni famiglia sarà assegnato un servizio igienico. I container utilizzati sono stati recuperati dalla protezione civile, nazionale e regionale. Su alcuni di questi, infatti, campeggiano ancora delle croci rosse. Le sessanta famiglie si insedieranno dunque con le loro roulotte, i loro mezzi "di fortuna", ma potranno usufruire dell'area attrezzata. Il nuovo campo, voluto dal commissario prefettizio Maurizio Valiante, in carica dallo scorso ottobre a seguito delle dimissioni del sindaco Giovanni Pianese, dovrebbe però essere temporaneo, in attesa di un vertice che coinvolga altri enti, oltre il comune. Secondo gli amministratori locali la soluzione definitiva dovrà essere ricercata in un territorio diverso da Giugliano. Territorio che ha già offerto 24 moduli abitativi, di cui 3 poi incendiati, in località Ponte Riccio. La popolazione nomade in attesa di sistemazione oggi risiede nei pressi della centrale dell'Enel di via San Francesco a Patria, dopo l'ultimo sgombero dello scorso ottobre da un terreno privato a ridosso del centro commerciale Auchan di Giugliano. Si teme però che ad occupare la nuova area saranno più famiglie delle sessanta previste, dato che di nomadi presenti sul territorio (non ancora censiti) se ne contano qualche centinaia. Questo, secondo l'architetto Discetti, dirigente all'assetto del territorio che sta seguendo i lavori, comprometterebbe la sicurezza del sito. «La costruzione di questo campo è quasi frutto di un miracolo, ma se dovessero stanziarsi più persone del previsto, la sicurezza sarebbe a rischio», dichiara Discetti. Maria Rosaria Ferrara

RIPRODUZIONE RISERVATA

*I soldi per il depuratore? Finiti in cause***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: 31/03/2013

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Sud data: 31/03/2013 - pag: 6

I soldi per il depuratore? Finiti in cause

Ischia, buona parte dei 17 milioni stanziati se ne vanno in carta bollata

NAPOLI Sette milioni e mezzo di euro all'impresa che avrebbe dovuto realizzare il depuratore di Ischia e Barano, ma che da circa tre anni non muove una gru. Li pagherà la Regione Campania se l'assessorato all'Ambiente darà corso alla transazione tra Arcadis (che fa capo all'assessorato alla Protezione Civile, nella giunta Caldoro affidato ad Edoardo Cosenza) e Sled Costruzioni Generali. Società, quest'ultima, capofila dell'associazione temporanea d'impresa che nel 2004 si aggiudicò l'appalto del Commissariato relativo appunto al depuratore, uno dei tre previsti sull'isola verde. L'accordo risale a fine febbraio e reca la firma di Flavio Cioffi, il commissario di Arcadis, di Ciro De Luca Picione (Sled Costruzioni Generali) e di Paolo Minucci Bencivenga. Ingegnere, quest'ultimo, direttore dei lavori del depuratore ed amministratore delegato del polo ambientale di Bagnoli, dove ha progettato anche la Porta del Parco. La transazione dovrebbe porre fine ad un lungo contenzioso che si era aperto tra il Commissariato, quando ancora il progetto non era stato trasferito ad Arcadis, e la società. Quest'ultima si impegna ad una parziale ripresa dei lavori entro sei mesi ed alla conclusione dell'opera entro 29 mesi. Subappalterà i sondaggi imposti dalla Soprintendenza nell'area di cantiere, la collina di San Pietro, ricca di reperti archeologici. L'accordo tra Arcadis e Sled Costruzioni Generali, però, negli uffici dell'assessore Romano, che hanno ereditato la cassa del disciolto Commissariato e che dovrebbero erogare la cifra prevista a favore del privato, è oggetto di meticolosa attenzione. In particolare, si mette a confronto la recente transazione varata da Arcadis con lo schema di intesa sottoscritto a dicembre 2010 dai privati e dal responsabile unico del procedimento, l'ingegnere Michele Cioffi, il tecnico del Commissariato. Ebbene, sempre nell'ottica di azzerare le controversie intercorse, quella transazione prevedeva il riconoscimento di un milione e mezzo di euro a favore delle società appaltatrici, che si impegnavano a completare l'opera. Due anni e mezzo più tardi, i milioni diventano sette e mezzo. Col risultato, certo paradossale, che tra quanto già versato alle società dal 2005 ad oggi e quanto sarà pagato per azzerare il contenzioso (c'è una causa civile per danni dei privati, a fronte di una richiesta di risoluzione contrattuale per inadempimenti che fu avanzata dal commissariato due anni fa ma non è stata seguita dalla Regione) saranno stati spesi tutti, o quasi, i 17 milioni 276.423 euro stanziati per l'opera. Senza che, però, neppure un pezzo dell'impianto sia ancora in funzione. Epilogo, paradossale, di una vicenda che parte dal 2002, col bando di gara del Commissariato. Il progetto prevede che il depuratore sia realizzato scavando sotto la collina, area soggetta avincolo paesaggistico. In superficie, a lavori ultimati, un parco pubblico. L'aggiudicazione è del 2004 e premia l'Ati Sled (42%), General Construction (5%), Gea spa (5%), Vitale Costruzioni (33,5%) Stringari srl (14,5%). La stipula del contratto di appalto è del 28 dicembre 2004. I lavori partono ad inizio 2005, ma subito i carabinieri sequestrano il cantiere, a seguito dell'azione legale di Limparo spa, impresa riconducibile a noti albergatori, che aveva appena acquistato i terreni. Si reputa lesa dalle procedure di occupazione dell'area, contesta la previsione del parco e sostiene che manchi l'autorizzazione paesistica. Il Commissariato rinnova la richiesta. Il comune di Ischia dà parere favorevole, ma con una sostanziale novità: sparisce il parco pubblico. I lavori iniziano a fine 2005, ma nel 2006 la Soprintendenza Archeologica chiede che siano effettuati i carotaggi nell'area. Nuova sospensione. A settembre 2006 l'appaltatore lamenta già maggiori oneri per 2.471.254. A dicembre 2006 un primo accordo riconosce all'Ati un indennizzo di 700.000 euro, a fronte della rinuncia alle pretese già avanzate. Tra il 2007 ed il 2010 si susseguono perizie di variante ed istanze di rialzo dei compensi, rispetto al prezzo da contratto, da parte dell'appaltatore. Nel 2010 Sled spa, impresa di Wolf Chitis, cede il ramo d'azienda a Sled Costruzioni Generali spa, di De Luca Picione, una srl che all'epoca aveva 34.000 euro di capitale sociale. I lavori oggi sono fermi da due anni. Anche la prossima estate i liquami di Ischia e Barano finiranno dunque a mare senza alcun trattamento. Come, del resto, in costiera sorrentina, dove le imprese appaltatrici del depuratore previsto nella roccia tra Vico e Meta non intendono proseguire prima del saldo dei crediti da parte della Regione. Unica opera quasi ultimata - una beffa l'inutile viadotto che spacca in

I soldi per il depuratore? Finiti in cause

due il vallone di Seiano. E' stato giustificato come strada al servizio del depuratore ed ha assorbito soldi preziosi. Demolirlo e ripristinare la vegetazione sarebbe a questo punto un segnale importante. Antonio Amato e Mario Casillo, consiglieri regionali del Pd, in una interrogazione chiedono inoltre interventi di straordinaria manutenzione alla condotta di Punta Gradelle, che porta al largo i liquami di Vico Equense, Meta, Piano, Sant'Agnello. Fabrizio Geremicca

Termini Imerese, palazzo in fiamme nella notte: trenta persone sgomberate

- Corriere del Mezzogiorno

Corriere del Mezzogiorno.it (Caserta)

"Termini Imerese, palazzo in fiamme nella notte: trenta persone sgomberate"

Data: **30/03/2013**

[Indietro](#)

Termini Imerese, palazzo in fiamme nella notte: trenta persone sgomberate

PER UN CORTO CIRCUITO

Termini Imerese, palazzo in fiamme
nella notte: trenta persone sgomberate

La proprietaria di un'abitazione ricoverata in ospedale

PER UN CORTO CIRCUITO

Termini Imerese, palazzo in fiamme
nella notte: trenta persone sgomberate

La proprietaria di un'abitazione ricoverata in ospedale

Un incendio ha provocato panico in una palazzina in via del Mazziere, a Termini Imerese. Le fiamme, provocate da un corto circuito, hanno distrutto diverse stanze di un appartamento al quarto piano dell'edificio. Trenta persone ieri sera sono state sgomberate per consentire le operazioni di soccorso, con numerose squadre dei vigili del fuoco impegnate. La proprietaria dell'abitazione è stata ricoverata nell'ospedale Salvatore Cimino, non sarebbe in pericolo di vita. Indaga la polizia.

30 marzo 2013

L'incendio a Città della Scienza, trovato frammento di tanica di benzina

- Corriere del Mezzogiorno

Corriere del Mezzogiorno.it (Foggia)

"L'incendio a Città della Scienza, trovato frammento di tanica di benzina"

Data: **30/03/2013**

Indietro

L'incendio a Città della Scienza, trovato frammento di tanica di benzina

Le indagini della Procura

L'incendio a Città della Scienza,

trovato frammento di tanica di benzina

Un «indizio» sulla natura dolosa del rogo

«Ha agito un commando, possibile pista interna»

Silvestrini: pronti a rinunciare a fondi pubblici

Le indagini della Procura

L'incendio a Città della Scienza,

trovato frammento di tanica di benzina

Un «indizio» sulla natura dolosa del rogo

«Ha agito un commando, possibile pista interna»

Silvestrini: pronti a rinunciare a fondi pubblici

NAPOLI Spunta una «prova» dell'incendio di natura dolosa che lo scorso 4 marzo ha distrutto parte di Città della Scienza a Napoli. E' stata infatti trovato un frammento di tanica di benzina in mezzo a un ammasso di macerie e detriti, non lontano da un bar. Sono stati gli uomini della Scientifica, con minuziose ricerche effettuate in questi giorni, a riscontrare quell'elemento che adesso è ulteriormente al vaglio degli inquirenti per altri riscontri. Questo frammento potrebbe aprire nuove prospettive nell'indagine che, peraltro, si sta già delineando con una certa chiarezza.

DOPPIA PISTA - Un indizio, una traccia, che servirà ad ogni modo alla Procura di Napoli per le indagini sul rogo. Tra le possibili ipotesi, quella del doppio interesse: manovalanza criminale e pista interna. Per gli inquirenti dovrebbe aver agito un commando per appiccare l'incendio. Preoccupante l'idea che possano essere stato personale interno ad agire.

Redazione online

30 marzo 2013

Allarme meteo, da stasera temporali

- Corriere del Mezzogiorno

Corriere del Mezzogiorno.it (Foggia)

"Allarme meteo, da stasera temporali"

Data: **02/04/2013**

[Indietro](#)

Allarme meteo, da stasera temporali

in arrivo vento forte

Allarme meteo, da stasera temporali

La Protezione Civile della Campania ha diramato

un comunicato di allerta per le criticità idrogeologiche

in arrivo vento forte

Allarme meteo, da stasera temporali

La Protezione Civile della Campania ha diramato

un comunicato di allerta per le criticità idrogeologiche

Il maltempo finora parziale non finisce con Pasquetta. Da stasera, lunedì, peggiorano le condizioni meteo in Campania: lo rende noto la Protezione Civile della Regione Campania, guidata dall'assessore Edoardo Cosenza, in arrivo copiose precipitazioni anche a carattere di forte rovescio o temporale. La Sala operativa, considerate le previsioni del Centro Funzionale e gli avvisi pervenuti dal Dipartimento, ha trasmesso gli avvisi di avverse condizioni meteo e di criticità idrogeologica. Si raccomanda alle autorità competenti il monitoraggio del territorio anche in ordine alle possibili conseguenze del previsto rinforzo dei venti e del mare.

Redazione online01 aprile 2013© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza a Taranto, ridefinita la mappa del 118

- Corriere del Mezzogiorno

Corriere del Mezzogiorno.it (Palermo)

"Emergenza a Taranto, ridefinita la mappa del 118"

Data: 01/04/2013

Indietro

Emergenza a Taranto,ridefinita la mappa del 118

sanita'

Emergenza a Taranto,

ridefinita la mappa del 118

Dopo dieci anni, venti postazioni sul territorio

della provincia. In arrivo altre quattro

sanita'

Emergenza a Taranto,

ridefinita la mappa del 118

Dopo dieci anni, venti postazioni sul territorio

della provincia. In arrivo altre quattro

TARANTO - Dopo dieci anni dalla sua istituzione, il 118 della provincia di Taranto ha ridefinito la mappa delle postazioni sul territorio assegnando definitivamente la gestione dei mezzi e del personale non sanitario alle associazioni di volontariato. Un interessante business per dodici gruppi che si spartiranno sette milioni di euro l'anno. Delle vere e proprie aziende private, se si vuole, a cui la Asl di Taranto, nella stipula del contratto, ha imposto la presenza in organico di almeno quattro autisti regolarmente assunti. Secondo gli accordi, le associazioni dovranno fornire le ambulanze e le auto attrezzate con standard definiti dalle leggi che regolano la materia, un autista e un soccorritore per ogni turno. Almeno duecento lavoratori debitamente addestrati per le emergenze sanitarie, i cui compensi, eccezion fatta per i 72 autisti assunti regolarmente, vanno dai venti ai venticinque euro per turno senza diritti né contratti che li tutelino grazie al loro status di socio volontario dell'associazione di provenienza.

Ecco l'elenco delle postazioni distribuite sull'intero territorio jonico con le relative associazioni a cui sono affidate: Castellaneta e Mottola a «Mottola Soccorso», Ginosa e Ginosa Marina a «Radio Cb help 27 Ser», Laterza a «La Luce», Palagiano e Massafra a «Misericordia Palagiano», Taranto Nord all'associazione «Arcobaleno», Taranto centro e Taranto sud a «Misericordia Taranto», Taranto Porto e Martina Franca a «Arcobaleno», San Giorgio Jonico all'associazione «C.V. Faggiano», Talsano a «Misericordia Taranto», Crispiano a «Misericordia Crispiano», Grottaglie e Torricella a «C.V. San Marzano», Manduria ad «Avetrana Soccorso» e Avetrana a «Manduria Soccorso». La spesa necessaria sarà fronteggiata con i fondi propri della Asl (17.000 euro mensili per ognuno delle precedenti postazioni con ambulanza e 3.236 euro per le due automediche) e con il contributo extra fondo a carico della Regione Puglia che contribuirà con 3.920 euro mensili per ogni ambulanza e 11.733 euro a testa per le automediche. L'accordo regionale prevede inoltre un ulteriore esborso di 20.920 euro al mese per ognuna delle quattro postazioni di nuova istituzione e 14.969 euro per due nuove postazioni di auto medicalizzata anche queste di prossima attivazione. Tali somme, precisa il contratto stipulato con le dodici associazioni, devono essere integrate con il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di carburanti (circa 370 mila euro annui), di attrezzature sanitarie (100 mila euro l'anno) e assicurazioni (altri 40 mila euro annui). Le associazioni-imprese dovranno dimostrare di possedere le autorizzazioni regionali per il trasporto e il soccorso sanitario e, per quanto riguarda il personale impiegato, le dovute attestazioni di possesso di patentini, qualifiche e abilitazioni varie su cui vigilerà il primario del servizio territoriale 118, Mario Balzanelli. Nessuna tutela, invece, per l'impiego del personale volontario su cui, in definitiva, si poggia l'intero sistema. Una loro improvvisa astensione dal lavoro, ad esempio, metterebbe in ginocchio l'assistenza sanitaria di emergenza urgenza nell'intero comprensorio. Il personale medico del sistema 118

Emergenza a Taranto, ridefinita la mappa del 118

Taranto è in parte dipendente dell'azienda Asl, in parte convenzionato con essa. Al 20 gennaio 2012, ultima rilevazione ufficiale, il personale medico era rappresentato da un direttore e cinque dirigenti medici, afferenti alla centrale operativa, tutti dipendenti Asl e da 37 medici convenzionati (pur essendone previsti 70 nella pianta organica approvata a livello regionale). Il personale infermieristico è costituito da 87 unità (a fronte delle 115 unità approvate in pianta organica a livello regionale), tutte dipendenti dell'Azienda.

Nazareno Dinoi01 aprile 2013© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scossa di Terremoto nel Vibonese

- Corriere della Calabria

Corriere della Calabria.it

"Scossa di Terremoto nel Vibonese"

Data: **30/03/2013**

[Indietro](#)

Cronaca

Scossa di Terremoto nel Vibonese

Epicentro del sisma, di magnitudo 2.6, al largo di Tropea. Non si registrano danni

- A +

Una scossa registrata da un sismografo

Scossa di terremoto in provincia di Vibo Valentia, registrata questa mattina alle 10.20. L'epicentro del sisma, di magnitudo 2.6 della scala Richter, è stato localizzato in mare a una profondità di 55 chilometri, in una zona molto vicina alla costa e che ha interessato i comuni di Tropea, Ricadi, Nicotera, Spilinga e Zungri. Non si segnalano al momento danni a cose o persone. La scossa è stata rilevata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.

30/03/2013 12:23

© riproduzione riservata.

Nuovo banner

La Regione salda conti per 39 milioni

- Corriere della Calabria

Corriere della Calabria.it

"La Regione salda conti per 39 milioni"

Data: **30/03/2013**

[Indietro](#)

Politica

La Regione salda conti per 39 milioni

Nota della Ragioneria generale, la fetta più grande serve per pagare gli stipendi degli operai idraulico-forestali

- A +

Giacomo Mancini

La Ragioneria generale della Regione - informa una nota dell'ufficio stampa della Giunta - ha effettuato in questa settimana pagamenti per un importo complessivo di oltre trentanove milioni di euro, dei quali una parte sostanziale destinata agli stipendi degli operai idraulico forestali. Ammonta infatti a diciassette milioni e mezzo di euro l'importo liquidato ai Consorzi di bonifica e all'Afor, fondi con cui la Regione continuerà a garantire la manutenzione ordinaria del patrimonio boschivo calabrese.

L'importo è stato ripartito tra il Consorzio di Bonifica Tirreno Vibonese di Vibo Valentia (525.298 euro), quello dei Bacini Settentrionali del Cosentino di Mormanno (389.168 euro), Consorzio di Bonifica dei Bacini dello Jonio Cosentino di Trebisacce (438.238 euro), Consorzio di Bonifica del Lao di Scalea (658.981 euro), Consorzio di Bonifica Jonio Catanzarese di Catanzaro (298.557 euro), Consorzio di Bonifica Tirreno Catanzarese di Lamezia Terme (238.899 euro), Consorzio di Bonifica Basso Jonio Reggino (967.911 euro), Afor-Azienda forestale della Regione (12 milioni), Consorzio di Bonifica dei Bacini Meridionali del Cosentino (292.856 euro), Consorzio di Bonifica dello Jonio Crotonese di Crotone (854.873 euro), Consorzio di bonifica Tirreno Reggino (149.361), Consorzio di bonifica Alto Jonio Reggino (661.163 euro) e il Parco Naturale Regionale delle Serre (75.740).

Gli altri pagamenti effettuati dalla Ragioneria nel corso di questa settimana riguardano l'Arssa, a cui è stata versata una somma di oltre tre milioni e mezzo di euro; le Residenze sanitarie assistenziali, a cui sono stati liquidati quattro milioni; la Protezione Civile e l'Economato a cui sono stati versati circa 180mila euro. Due milioni, inoltre, sono andati al settore attività produttive e comprendono il finanziamento di una quota del progetto "Calabria in Volo" avviato dalla Sacal, la società che gestisce l'aeroporto di Lamezia Terme, in collaborazione con l'assessorato regionale alle Attività produttive. Un milione di euro per finanziare nuovi master è stato liquidato dalla Ragioneria per il settore cultura, mentre fondi per un totale di 147mila euro sono stati indirizzati al turismo e 1.396.000 ai lavori pubblici. Infine un pagamento di 7 milioni e mezzo servirà a coprire le spese per il funzionamento del consiglio regionale, quello di oltre quattro milioni e mezzo al pagamento degli stipendi del personale.

29/03/2013 18:04

© riproduzione riservata.

Nuovo banner

Due lievi scosse di terremoto nel Cosentino

- Corriere della Calabria

Corriere della Calabria.it

"Due lievi scosse di terremoto nel Cosentino"

Data: **01/04/2013**

Indietro

Cronaca

Due lievi scosse di terremoto nel Cosentino

Un primo sisma ha avuto magnitudo 3.2 ed epicentro il mare, un secondo movimento tellurico è stato avvertito nella Piana di Sibari

- A +

L'epicentro del sisma è stato nel Cosentino

COSENZA Una scossa di terremoto di magnitudo 3.2 è stata registrata alle 5:07 al largo della costa est della Calabria, davanti alla provincia di Cosenza. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 32,3 km di profondità ed epicentro non lontano dai comuni di Calopezzati, Cropalati, Crosia, Paludi e Rossano. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose. Si tratta del secondo terremoto avvenuto oggi nel distretto sismico della Piana di Sibari: alle 3:34 era stata registrata un'altra scossa di magnitudo 2.3. Sempre secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 32,5 km di profondità, ancora una volta con epicentro non lontano dai comuni di Calopezzati, Cropalati, Crosia, Paludi e Rossano. Una terza scossa è stata registrata in mare, al largo di Vibo Valentia, questa volta lontano dalla terra ferma, alle 6,12 nel distretto sismico della Costa Calabria Occidentale, con magnitudo 2.1. (0010)

01/04/2013 09:57

© riproduzione riservata.

Nuovo banner

Ospedali, Scopelliti boccia se stesso e paga Zoccali

- Corriere della Calabria

Corriere della Calabria.it

"Ospedali, Scopelliti boccia se stesso e paga Zoccali"

Data: **01/04/2013**

Indietro

Politica

Ospedali, Scopelliti boccia se stesso e paga Zoccali

Il commissario per l'emergenza sanitaria ha trasmesso una Relazione finale sul suo operato alla Presidenza del consiglio dei ministri: in essa vengono ammessi i ritardi nella costruzione delle 4 strutture. L'unico sistema efficiente è quello di pagamento degli emolumenti

- A +

Peppe Scopelliti a "Porta a Porta"

Altro che il "ghe pensi mi" di berlusconiana memoria e la sbandierata efficienza nordica della società "Infrastrutture Lombarde": questa volta il fallimento dell'azione del commissario per l'emergenza sanitaria, Peppe Scopelliti, responsabile unico dei procedimenti per la costruzione dei quattro nuovi ospedali calabresi, è messo nero su bianco da lui stesso.

Il presidente della giunta regionale il 21 marzo scorso, firmando un documento di proprio pugno (in allegato a questo articolo, il testo integrale), ha certificato quanto i sindacalisti della Cgil e alcuni rappresentanti degli enti locali vanno ripetendo da due anni a questa parte, ovvero che la pianificazione delle opere procede con forte ritardo.

E siccome la lentezza di una gara d'appalto potrebbe pure essere tollerata, ma se si moltiplica per 4 – tanti sono i bandi pubblici per realizzare le strutture di Catanzaro, Vibo Valentia, Sibari e Piana di Gioia Tauro – diventa patologica e di sistema, sembra evidente che quanto Scopelliti attesta nel suo atto è una bocciatura senza appello della propria gestione. Di cui ora è a conoscenza, appunto con dati precisi, anche la Presidenza del consiglio di ministri, a cui il governatore ha trasmesso la sua "Relazione finale sulle attività svolte dal commissario per l'emergenza socio sanitaria in Calabria".

Mai una nota vergata nel primo giorno di primavera ha potuto tratteggiare uno scenario futuro più cupo. Un cielo sempre più plumbeo sembra addensarsi sulle 4 programmazioni partite nel 2007, quando una prima ordinanza della Protezione civile faceva invece pensare alla possibilità di realizzare i lavori in tempi rapidissimi, tanto più che la spinta politica a quella decisione straordinaria veniva sull'onda emotiva dei tanti casi di malasanità scoppiati in quel periodo. Nella sua Relazione, invece, Scopelliti segnala un ritardo che si trascina e che, da quanto scrive, sarebbe dovuto a un <>, in riferimento al congelamento del commissariamento deciso nel 2012 dal governo Monti. Lentezze che, però, nella questione inerente agli appalti, sono invece dipese anche e soprattutto dalle giravolte politico-amministrative decise dallo stesso commissario che, solo in maniera parziale e in ritardo, ha coinvolto la Stazione unica appaltante, dopo aver tentato di percorrere – fra mille polemiche e bocciature - la strada dell'accordo con una società di capitali interamente partecipata dal Pirellone, "Infrastrutture Lombarde". Tanto è vero che i quattro bandi sono rimasti aperti, le offerte presentate, gli espropri eseguiti e i progetti approvati, anche durante l'anno di vuoto nella gestione lamentato da Scopelliti che, appunto, nel documento trasmesso alla Presidenza del consiglio dei ministri implicitamente ammette questa presunta contraddizione, laddove scrive che <<nel Piano di rientro dal deficit sanitario (del 2009, ndr) è recepito l'intero programma commissariale, con particolare riguardo alla realizzazione dei 4 nuovi ospedali>>. Un indirizzo che evidentemente non è stato perseguito, pur se indicato dal Tavolo Massicci. Secondo il nuovo cronoprogramma indicato da Scopelliti nel documento di 19 pagine, entro il 30 giugno di quest'anno verrebbero aggiudicati gli appalti per i presidi ospedalieri della Sibaritide e di Vibo Valentia; entro il successivo 30 settembre analogo passaggio sarebbe possibile per la struttura della Piana di Gioia Tauro; entro il 31 dicembre è previsto che inizino i lavori per l'ospedale di Sibari e Vibo ed

Ospedali, Scopelliti boccia se stesso e paga Zoccali

entro il 31 marzo del 2014 per quello di Gioia Tauro. Si tenta di recuperare il tempo perduto, visto il forte allarme che proviene dai territori, spesso “spogliati” di strutture efficienti ed essenziali con la promessa del nuovo ospedale che non c'è. La Relazione, inoltre, offre nuove informazioni sull'aggiornamento dei costi che verranno sostenuti anche grazie ad una compartecipazione finanziaria deliberata dalla Regione, che sin dal 12 luglio 2011 – quindi ben prima della mancata proroga del commissariamento – era <>.

Tra fondi pubblici e risorse private investite, il commissario prevede che il costo totale per l'ospedale di Sibari sarà di 143.92.997 euro, per quello di Vibo Valentia 143.965.197, per la struttura della Piana si prevede di spendere 150.133.542 euro. L'ultima parte della Relazione, infine, riporta una serie di tabelle sulle somme liquidate dal commissario per una serie di espropri e, fra l'altro, anche per pagare una serie di figure che hanno collaborato con la struttura guidata da Scopelliti. Fra queste, il direttore generale della Regione, Franco Zoccali – che ha avuto 23.488 <> - e Nicola Durante che ha ricevuto per lo stesso anno 47.248. Due esperti di pubblica amministrazione che non sono riusciti a evitare i ritardi che, peraltro, di recente sono stati denunciati, durante una puntata di Presa Diretta, da Alfonso Scutellà, uno dei genitori dei giovani calabresi morti per malasanità. (0010)

Agostino Pantano

01/04/2013 10:20

© riproduzione riservata.

La relazione del Commissario

Nuovo banner

SCOSSE DI TERREMOTO ANCORA IN CALABRIA. Una delle regioni piu' a rischio sismico dell'Italia.

Fai info - (lab)

Fai Informazione.it

"SCOSSE DI TERREMOTO ANCORA IN CALABRIA. Una delle regioni piu' a rischio sismico dell'Italia."

Data: **02/04/2013**

Indietro

SCOSSE DI TERREMOTO ANCORA IN CALABRIA. Una delle regioni piu' a rischio sismico dell'Italia.

2

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

02/04/2013 - 5.01 La prima scossa ha avuto l'epicentro il mare con magnitudo 3.2, un secondo movimento terrestre e' stato invece avvertito nella Piana di Sibari. Intorno alle 5:07 e' stato registrato un sisma al largo della costa est della Calabria, davanti alla provincia di Cosenza, con un'ipocentro a 32,3 km di profondita' ed epicentro nei piccoli comuni di Cropalati, Calopezzati, Crosia, Paludi e Rossano. Fortunatamente nessuna segnalazione e' arrivata alle autorita' competenti, per danni a cose o persone, anche se la prima scossa e' stata avvertita intorno alle 3:34, con un magnitudo un po' piu' basso, 2.3. Mentre una terza scossa e' stata registrata in mare, al largo di Vibo Valentia, questa volta [...]”]h

Terremoto magnitudo 2.2 sul Pollino

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Terremoto magnitudo 2.2 sul Pollino"

Data: **31/03/2013**

[Indietro](#)

Terremoto magnitudo 2.2 sul Pollino

Sisma a confine tra Basilicata e Calabria, nessun danno

(ANSA) - CATANZARO, 31 MAR - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.2 è stata registrata alle 4:30 nella zona del massiccio del Pollino, al confine tra Basilicata e Calabria tra le provincie di Potenza e Cosenza.

Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 9,3 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni potentini di Rotonda e Viggianello, e di quelli cosentini di Morano Calabro e Mormanno.

Nessun danno.

31 Marzo 2013

Maltempo: in arrivo piogge su Centrosud

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Maltempo: in arrivo piogge su Centrosud"

Data: **01/04/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: in arrivo piogge su Centrosud

Allerta meteo della Protezione Civile per domani e martedì'

(ANSA) - ROMA, 31 MAR - Nuova perturbazione in arrivo sulle regioni centrali e meridionali.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un'allerta meteo che prevede, a partire da domani mattina, piogge e temporali anche molto intensi, accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento, su Sardegna, Lazio, Campania e Sicilia.

Nella giornata di martedì le precipitazioni interesseranno Basilicata, Calabria e Puglia.

31 Marzo 2013

”]h

Frana a Pesaro, evacuato villaggio Ail

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Frana a Pesaro, evacuato villaggio Ail"

Data: **01/04/2013**

[Indietro](#)

Frana a Pesaro, evacuato villaggio Ail

Famiglie dei piccoli malati trasferite in albergo

(ANSA) - PESARO, 31 MAR - Una frana di terriccio e alberi ha interessato un villaggio di casette in legno dell'Ail (Associazione Italiana Leucemie) che ospita i parenti dei degenti dell'ospedale di Pesaro.

Lo smottamento, con un fronte di circa 50 metri, ha divelto una parte del muro di cinta del villaggio.

Le 5 famiglie presenti sono state trasferite in un albergo.

I vigili del fuoco hanno messo l'area in sicurezza, martedì' e' previsto l'intervento di una ditta specializzata.

A Pesaro piove da ieri.

31 Marzo 2013

Doppia scossa nel cosentino, no danni

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Doppia scossa nel cosentino, no danni"

Data: **01/04/2013**

[Indietro](#)

Doppia scossa nel cosentino, no danni

Magnitudo 2.3 e 3.2 al largo della costa nella zona di Sibari

(ANSA) - CATANZARO, 1 APR - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.2 è stata registrata alle 5:07 al largo della costa ionica in provincia di Cosenza.

Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 32,3 km di profondità ed epicentro non lontano dai comuni di Calopezzati, Cropalati, Crosia, Paludi e Rossano.

Non si segnalano danni.

In precedenza nel distretto della Piana di Sibari, alle 3:34, era stata registrata un'altra scossa di magnitudo 2.3.

01 Aprile 2013

Terremoto nel vibonese

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Terremoto nel vibonese"

Data: **30/03/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Catanzaro Crotone Vibo Lamezia
sisma in calabria

Terremoto nel vibonese

30/03/2013

Una scossa di terremoto si é verificata al largo della costa tirrenica nella zona del vibonese. Il terremoto, avvenuto alle 10:20, ha avuto magnitudo 2.6 e si è verificato ad una profondità di 55 chilometri

Una scossa di terremoto si é verificata al largo della costa tirrenica nella zona del vibonese. Il terremoto, avvenuto alle 10:20, ha avuto magnitudo 2.6 e si è verificato ad una profondità di 55 chilometri. Il sisma è stato avvertito nella zona di Tropea e dei comuni limitrofi. La scossa è stata registrata dall'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Non si sono verificati danni a cose o persone.

Allerta meteo, piogge e temporali al centro sud

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Allerta meteo, piogge e temporali al centro sud"

Data: **01/04/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Calabria

MALTEMPO IN ARRIVO

Allerta meteo,
piogge e temporali
al centro sud
31/03/2013

Nuova perturbazione in arrivo sull'Italia: a partire dalla mattinata di domani piogge e temporali interesseranno le regioni centrali tirreniche e quelle meridionali.

Nuova perturbazione in arrivo sull'Italia: a partire dalla mattinata di domani piogge e temporali interesseranno le regioni centrali tirreniche e quelle meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che prevede, a partire da domani mattina, piogge e temporali anche molto intensi, che potranno essere accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento, sulla Sardegna, in estensione al Lazio e successivamente su Campania e Sicilia. Nella giornata di martedì le precipitazioni interesseranno Basilicata, Calabria e Puglia. Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le strutture locali di protezione civile.(ANSA)

Nuova allerta meteo per Calabria e Sicilia

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Nuova allerta meteo per Calabria e Sicilia"

Data: **01/04/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Calabria

Nuova allerta meteo
per Calabria e Sicilia
01/04/2013

Nuova allerta meteo del Dipartimento della Protezione Civile: la perturbazione atlantica in transito sul Mediterraneo porterà un ulteriore peggioramento nelle prossime ore sulle regioni centro meridionali.

Nuova allerta meteo del Dipartimento della Protezione Civile: la perturbazione atlantica in transito sul Mediterraneo porterà un ulteriore peggioramento nelle prossime ore sulle regioni centro meridionali.

Sulla base delle previsioni disponibili, gli esperti prevedono a partire dalla serata di oggi piogge e temporali anche molto intensi, accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento, su Abruzzo e Molise. A partire da domani sono previsti inoltre venti di burrasca su Sardegna, Sicilia, Calabria, Basilicata e Campania, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le strutture locali di protezione civile.

”]h

Maltempo/In Campania peggioramento,Pasqua con piogge e temporali

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Maltempo/In Campania peggioramento,Pasqua con piogge e temporali"

Data: **30/03/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITA

IL MONDO / attualita / 29 Marzo 2013

Maltempo/In Campania peggioramento,Pasqua con piogge e temporali

Protezione civile: Lunedì in Albis bel tempo al mattino

Napoli, 29 mar. Pasqua sotto gli ombrelli in Campania.

Secondo quanto comunica la Protezione civile regionale, guidata dall'assessore Edoardo Cosenza, a partire da domani pomeriggio è previsto un marcato peggioramento delle condizioni meteo. Piogge e temporali caratterizzeranno anche la mattinata della domenica di Pasqua: i fenomeni piovosi si attenueranno tra il pomeriggio e la sera a cominciare dal settore settentrionale della regione.

Per la giornata del Lunedì in Albis, invece, si prevede bel tempo al mattino e un nuovo peggioramento tra il pomeriggio e la sera che caratterizzerà anche il martedì. Le precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, saranno diffuse e riguarderanno l'intero territorio campano.

Il Centro funzionale ha emesso un nuovo avviso di avverse condizioni meteo e un conseguente alert per le criticità in ordine a possibili fenomeni di dissesto idrogeologico e alluvionali a partire dalle 16 di domani e per le successive 24 ore. La Sala operativa regionale - si legge in una nota - raccomanda alle autorità competenti di seguire l'evolversi della situazione attraverso i bollettini che vengono emanati quotidianamente.

Fornelli, l'Unione tra comuni si fortifica

| I Fatti del Molise

Il Nuovo Molise

"Fornelli, l'Unione tra comuni si fortifica"

Data: **29/03/2013**

[Indietro](#)

Fornelli, l'Unione tra comuni si fortifica 29 marzo 2013 FORNELLI (Isernia) L'amministrazione comunale guidata dal primo cittadino Giovanni Tedeschi porta a casa un altro risultato di tutto rispetto. Il Consiglio comunale che si è riunito martedì sera ha ratificato diverse decisioni, tutte di grande importanza strategica per il futuro dell'ente locale e per la creazione di nuovi rapporti di collaborazione con altri comuni della zona. Dopo alcune comunicazioni da parte del primo cittadino Tedeschi e del presidente dell'assise civica Pasquale Lombardi, si è provveduto alla lettura ed approvazione dei verbali della seduta precedente.

Giovanni Tedeschi, sindaco di Fornelli

Al terzo argomento iscritto in agenda vi era la revoca della delibera di consiglio comunale numero 33 del 27 dicembre del 2012 con la quale si affidava la gestione in forma associata in materia di catasto e di protezione civile e servizi sociali all'Unione dei Comuni Alto Volturno. L'amministrazione di Fornelli è tornata sui suoi passi dopo aver raggiunto un importante accordo di collaborazione con i comuni di Colli a Volturno e Scapoli con i quali verranno associati proprio questi servizi di stretta necessità. Infatti, subito dopo l'assise civica ha provveduto all'approvazione dello schema di convenzione fra i comuni di Colli a Volturno, Fornelli e Scapoli per la gestione associata delle funzioni del settore sociale. Da registrare, in questo caso, il voto contrario dei componenti dell'opposizione di Fornelli, che hanno mostrato qualche dubbio per la presenza nell'ambito di Isernia-Venafro dei comuni di Colli e Scapoli, che non hanno adottato la stessa scelta di Fornelli e cioè di abbandonare questa struttura per gestire come comune le funzioni dell'ambito sociale. L'associazione dei servizi è stato il tema principe della serata. Il Consiglio ha provveduto alla ratifica e all'approvazione dello schema di convenzione per la gestione tra i comuni di Colli a Volturno, Fornelli e Scapoli della funzione "Catasto" e della funzione "Protezione Civile". Infine, l'assise ha anche istituito a mezzo di convenzione la centrale di committenza unica con l'approvazione della convenzione del regolamento per il funzionamento. I comuni al di sotto dei 5mila abitanti dovranno per forza di cosa collaborare nella stesura della gare di appalto che non superino la cifra che va dai 40mila ai 200mila euro. Il tutto a partire dall'immediato futuro.

Mi.Vi.

Terremoti, scossa di magnitudo 3.2 al largo della provincia di Cosenza

Terremoti, scossa di magnitudo 3.2 al - Una scossa di terremoto di magnitudo - Il Sole 24 ORE

Il Sole 24 Ore Online

""

Data: **01/04/2013**

[Indietro](#)

1 aprile 2013

Terremoti, scossa di magnitudo 3.2 al largo della provincia di Cosenza

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.2 è stata registrata alle 5:07 al largo della costa est della Calabria, davanti alla provincia di Cosenza. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 32,3 km di profondità ed epicentro non lontano dai comuni di Calopezzati, Cropalati, Crosia, Paludi e Rossano. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose. Si tratta del secondo terremoto avvenuto oggi nel distretto sismico della Piana di Sibari: alle 3:34 era stata registrata un'altra scossa di magnitudo 2.3.

1 aprile 2013

Pasqua in casa, Pasquetta fuori porta**Julie news***"Pasqua in casa, Pasquetta fuori porta"*Data: **01/04/2013**

Indietro

Pasqua in casa, Pasquetta fuori porta

01/04/2013, 13:32

MILANO - Nonostante il cattivo tempo, gli italiani non hanno voluto rinunciare alla tradizionale gita del lunedì dell'Angelo.

Si parla del 51% di persone che ha voluto festeggiare la giornata fuori dalle mura domestiche.

Questi sono i dati rilasciati dalla Coldiretti.

Secondo una prima stima, a Pasqua sono rimaste in città quasi 18 milioni di famiglie, mentre a Pasquetta il 17% degli italiani ha optato per la scampagnata, direzione preferita il mare, mentre il 10% per le città d'arte.

Il meteo non ha agevolato gite lontane e vacanze lunghe, nuove piogge e temporali sono previsti nelle regioni centrali tirreniche e quelle meridionali.

In allerta la protezione civile che segue con attenzione le varie perturbazioni.

Tre sci-alpinisti uccisi da una valanga in Alto Adige**Julie news**

"Tre sci-alpinisti uccisi da una valanga in Alto Adige"

Data: **01/04/2013**

Indietro

Tre sci-alpinisti uccisi da una valanga in Alto Adige

Una quarta persona è dispersa

01/04/2013, 16:00

BOLZANO - Tre sci-alpinisti sono morti sotto una valanga durante un'escursione sulla Punta Beltovo, verso la Val Rosim nel gruppo dell'Ortles-Cevedale, montagne delle Alpi situate nella provincia di Bolzano. La valanga sembra aver travolto una quarta persona, ma non ci sono ancora notizie certe. Sul posto sono intervenuti gli elicotteri del pronto soccorso "Pelikan 1", Aiut Alpin e il soccorso alpino di Solda, una frazione di Stelvio in Val Venosta.

Non si conosce la nazionalità delle vittime. La tragedia in Alto Adige è avvenuta poco dopo le ore 13. L'allarme è stato dato da un altro gruppo di escursionisti che si trovava nelle vicinanze e che aveva visto il distacco della valanga. Gli sci-alpinisti avevano iniziato individualmente le ricerche con un localizzatore elettronico. Le tre vittime sono state ritrovate sulla Cima Beltovo di Fuori a 3214 metri, la montagna sopra Solda. Dopo mezzogiorno, i tre escursionisti avevano iniziato la discesa, quando, forse a causa dell'innalzamento delle temperature, si è staccata la massa nevosa che li ha travolti. In quella zona, in questo periodo, il pericolo di valanghe è considerato di terzo grado su una scala che va da 1 a 5. In Italia, ogni anno gli incidenti in montagna coinvolgono migliaia di persone, oltre 40 decessi al mese. Sono quasi 1700 feriti gravi e circa 500 morti solo nel 2011.

Ieri, altre 2 slavine in Val d'Ossola avevano causato un morto e un ferito grave. La vittima è stata sorpresa da una valanga in Val Formazza mentre era con altri 2 amici, che sono riusciti a mettersi in salvo. La persona rimasta ferita, invece, era da sola, quando è stata travolta da una slavina staccatasi a circa 2400 metri sopra la conca del Devero. L'uomo ha chiamato i soccorsi, un elicottero non è riuscito subito ad alzarsi in volo a causa del vento. Dopo due ore, i volontari sono riusciti a raggiungerlo.

”]h

L'allarme piogge sulla Pasquetta. Ingrossamento dei fiumi. Ragazza nell'Ofanto con l'auto**L'Altro quotidiano.it***"L'allarme piogge sulla Pasquetta. Ingrossamento dei fiumi. Ragazza nell'Ofanto con l'auto"*Data: **01/04/2013**

Indietro

0 Commenti

L'allarme piogge sulla Pasquetta

Ingrossamento di alcuni fiumi. In Irpinia ragazza finisce con l'auto nell'Ofanto. Valanga travolge uno scialpinista a Formazza

Pioggia sulla Pasquetta, anche se si avranno squarci di azzurro con sole. Le previsioni meteorologiche perciò prevedono anche un allarme della protezione civile in alcune regioni per l'ingrossamento dei fiumi. L'avviso prevede, da questa mattina precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna, in estensione al Lazio dal tardo pomeriggio. In serata, inoltre, si prevedono precipitazioni anche su Campania e Sicilia, in estensione poi in Basilicata, Calabria e Puglia centro-meridionale. I fenomeni potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Nuovi preallarmi anche per le piene dei fiumi in Emilia: dopo la prima allerta in vigore già dalle 21 di sabato per il Reno, la Protezione civile regionale ne ha diffuse altre per l'Enza il Secchia e ancora il Reno. Per l'Enza, in particolare, l'allerta riguarda territori nel Parmense e nel Reggiano. Per il Secchia interessa Modena, Bastiglia, Soliera, Bomporto, San Prospero e Carpi.

Ragazza in auto nel fiume. E a proposito di fiumi continuano in Irpinia le ricerche della ragazza di 18 anni precipitata domenica mattina nel fiume Ofanto con la sua auto. Secondo una prima ricostruzione la vettura, una Fiat Panda, avrebbe urtato un muretto e capovolgendosi è finita nel corso d'acqua che in questi giorni è in piena. Della giovane nessuna traccia mentre l'auto è stata recuperata. Sul posto squadre di Vigili del Fuoco di Avellino e di Lioni e i sommozzatori di Salerno.

Vittime anche in montagna. Uno sci alpinista è morto travolto da una valanga sulle montagne di Formazza (Verbania). L'uomo era con due compagni presso il canalone di Morasco a quota 1.700 metri. Nella stessa zona, a Baceno presso Devero Passo della Rossa a 2.380 metri, un'altra valanga ha investito una persona che fortunatamente è rimasta solo ferita. Per un guasto tecnico 20 sciatori bloccati su una seggiovia a duemila metri a Canazei, in Val di Fassa, sono stati recuperati con l'elicottero.

Caos permessi Ztl del mare Assalto alla Municipalità

- Napoli - Repubblica.it

La Repubblica.it (Napoli)

"Caos permessi Ztl del mare Assalto alla Municipalità"

Data: **29/03/2013**

Indietro

Caos permessi Ztl del mare

Assalto alla Municipalità

Circa 200 persone in fila, con una lista autogestita, per richiedere il permesso auto. I primi davanti al portone del Comune alle sei del mattino. Alle 9.30 cinque domande consegnate. E solo stamattina concessa una proroga fino al 1 maggio di
CRISTINA ZAGARIA

TAG ztl coppa america, Ztl

Assalto alla I Municipalità. Tutti in fila, accalcati, in piedi, senza regole, per avere l'agognato pass e poter tornare a casa in auto. Caos a Chiaia. Stamattina era l'ultimo giorno per richiedere il permesso per entrare nella Ztl del mare per residenti e lavoratori.

La Ztl del mare parte ufficialmente oggi.

LA MAPPA DELLA NUOVA ZTL DI NAPOLI

Zona a traffico limitato a cui si aggiungeranno domenica le limitazioni straordinarie per la Coppa America.

SCATTA LA ZTL STRAORDINARIA PER LA COPPA AMERICA

La fila davanti ai portoni della Municipalità in piazza Santa Caterina a Chiaia si è formata alle prime luci dell'alba. I cittadini sono arrivati alle sei di mattina. Alle nove erano oltre 100. Nel corridoio della Municipalità nessun incaricato, né una fila, un display numerico. Niente. Nessuna sedia. Anzi solo sei poltroncine blu. Tutti in piedi, gli uni addosso agli altri, schiacciati contro la porta della stanza numero sei. Schiacciati e arrabbiati.

LE FOTO

Anche perché quando sono arrivati i primi

dipendenti comunali hanno affisso un cartello, fresco di stampa, con la proroga delle richieste fino al 1 maggio. Alle 9,15 nella stanza a porte chiuse entrano i primi tre residenti della lista fatta a mano dai cittadini. Tutti gli altri fuori.

"Perderemo l'intera mattinata. Nessuno ci dà informazioni. Nessuna notizia certa. La macchina è intestata a mio marito, ma la uso io, posso presentare la domanda? Devo fare la fila per chiederlo», Rosa Rusciano sventola come un ventaglio i moduli stampati da Internet.

"C'è un unico sportello per i tutti varchi", fa notare Monica Siniscalchi, che ha in mano un vero e proprio fascicolo con moduli, indicazioni e documenti.

La Ztl del mare sarà sorvegliata da tre telecamere. Una all'ingresso della galleria della Vittoria, la seconda all'inizio della Riviera di Chiaia, la terza al varco di piazza Amedeo. La Ztl sarà attiva dalle 8.30 alle 18 dal lunedì al venerdì. Sulla strada del mare sarà consentito il passaggio solo a bus turistici e taxi. Tutti gli altri transiteranno lungo Santa Lucia.

All'interno di questa grande area ci sarà la Ztl di Chiaia, che interessa: vico Belledonne, piazza Rodinò, via Alabardieri, via Bisignano, via Calabritto, via Cavallerizza, piazza dei Martiri (area compresa tra le fioriere e la carreggiata di collegamento tra via Alabardieri e via Carlo Poerio, lato palazzo Partanna), via Carlo Poerio (tratto tra piazza dei Martiri e via Fiorelli), vico II Alabardieri, vico Satriano, vicoletto Belledonne, via G. Ferrigni, vico dei Sospiri.

Gli occhi elettronici a protezione della Ztl nella zona dei Baretti di Chiaia sono entrati in fase di pre-esercizio l'11 marzo e per almeno un mese, finché non saranno distribuiti, appunto, tutti i permessi, saranno in funzione solo in via sperimentale,

Caos permessi Ztl del mare Assalto alla Municipalità

cioè ancora non potranno essere elevate sanzioni per i trasgressori. Al termine di questo periodo i varchi entreranno in funzione definitivamente e saranno emesse nei confronti dei trasgressori le multe telematiche con l'ausilio solo dell'occhio elettronico. Il varco elettronico a protezione della Ztl Morelli-Filangieri-Mille, posizionato in via Morelli, al momento non sarà attivato ed entrerà in funzione assieme a quelli previsti per la Ztl del Mare entro l'estate.

Il varco telematico dell'area pedonale di Borgo marinari, posizionato sul ponticello di accesso, invece, è entrato definitivamente in funzione dal 18 marzo e le sanzioni vengono elevate in automatico.

La Ztl Belledonne-Martiri-Poerio sarà in vigore 24 ore su 24, nell'area potranno accedere - oltre ai taxi, alle autovetture pubbliche a noleggio con conducente, ai veicoli delle forze dell'ordine, di soccorso e della Protezione civile - i possessori dei contrassegni che saranno rilasciati, dietro richiesta, ai veicoli dei residenti, dei domiciliati, dei titolari di posto auto fuori sede stradale, ai veicoli per il trasporto merci: trasporto merci per servizi interni alla Ztl (carico e scarico consentito dalle 8 alle 10 e dalle 14 alle 16), ai veicoli intestati a società ed aziende erogatrici di pubblici servizi, ai veicoli dei clienti degli alberghi, ai veicoli dei clienti delle autorimesse, ai veicoli con a bordo un medico con obbligo di visita domiciliare a pazienti residenti all'interno della Ztl), mentre saranno esclusi tutti i motoveicoli eccetto quelli dei residenti.

I contrassegni finora rilasciati agli aventi diritto all'accesso nell'area per la Ztl Belledonne-Martiri-Poerio sono circa 800. Circa 600 quelli per la zona di via Morelli-Filangieri-Mille. Per l'area pedonale di Borgo Marinari, invece, sono 94 i veicoli autorizzati (residenti, carico e scarico delle merci, posti auto fuori sede stradale).

Chi è in fila alla municipalità però lamenta scarsa informazione e difficoltà di consegna. "Io mi ero mosso per tempo, ho presentato il modulo il 3 marzo - spiega Gaetano Pini- Ma mancava un documento, ogni mattina tornavo e c'era una fila sempre più lunga, così mi sono ridotto all'ultimo giorno. Ma sono un medico e la mattina devo andare a lavorare, non posso fare una fila di ore".

In tanti, orologio alla mano, fremono davanti alla porta chiusa della stanza numero sei. I cellulari squillano e qualcuno tenta di lavorare per telefono o di avvisare a casa la nonna o la tata.

"E il vero paradosso è che per tornare a casa bisogna anche pagare dei soldi a questo Comune. Se ti va bene 10 euro, ma si può arrivare a molto di più", si arrabbia Monica Siniscalchi, che aggiunge: "Ho una figlia poco più che maggiorenne. Se vorrà uscire la sera le dovremo per forza dare la macchina, perché i suoi amici non potranno più accompagnarla fin sotto casa come facevano fino ad oggi".

Nel corridoio al primo piano fa sempre più caldo. Sono le 9 e mezza e nella stanza numero 6 sono entrate solo 5 persone, mentre dall'entrata principale continua ad arrivare gente. Nel corridoio ci sono almeno duecento persone.

"Io a Chiaia vengo solo per lavorare- spiega Tiziana - Pago un garage 280 euro al mese e ora dovrò aggiungere altre 100 euro da dare al Comune per i pass. Questa è estorsione. Non posso perdere il lavoro e abito ad Afragola, ho bisogno di venire in auto".

"È tutto un caos. Non sappiamo neanche se con la Coppa America potremo passare o no. Nessuno ci dà informazioni- si lamenta Gerardo Sorrentino- Ma dico io, una bella buca dove depositare le nostre domande con il pass spedito via posta è una richiesta futuristica?".

«Ma siamo nel 2013 in un paese civile- aggiunge Alessandra Napolitano- Perché queste domande non si possono presentare on line. Il sindaco parla di città europea e poi viviamo come in un paese africano».

Duro il commento-appello del presidente della Municipalità, Fabio Chiosi: "Il dispositivo di ztl straordinaria - non regge. Ci sono problemi gravissimi di ordine pubblico. Il quartiere non può sopportare tutto questo per più di un giorno. Se lo scotto della Coppa America deve essere questo, allora non si facciano le regate o si spostino al Borgo Marinari o a Bagnoli. Basta con queste follie! Chiaia è allo stremo! Intervengano Prefetto e Questore perché la situazione è drammatica".

E per completare la situazione di caos e incertezza dei cittadini: negli uffici della II municipalità, in piazza Dante, nei giorni dispari della 9 alle 13, nei giorni pari dalle 9 alle 15.30, vengono rilasciati i pass per la Ztl di Quartieri Spagnoli e Tarsia Pignaseca.

Finisce con auto nell'Ofanto ancora dispersa la diciottenne

- Napoli - Repubblica.it

La Repubblica.it (Napoli)

"Finisce con auto nell'Ofanto ancora dispersa la diciottenne"

Data: **01/04/2013**

[Indietro](#)

Finisce con auto nell'Ofanto
ancora dispersa la diciottenne

L'incidente è avvenuto sulla statale 401 nell'avellinese sabato sera. La ragazza era a bordo della sua Punto da sola, quando è caduta nel fiume ingrossato per le piogge. La vettura è stata recuperata dai vigili del fuoco. Le ricerche proseguono, ancora senza esito

TAG ofanto

Ancora nessuna traccia, in serata, della 18enne risulta dispersa da sabato sera dopo un incidente avvenuto stradale avvenuto lungo la statale 401, nei pressi di Lioni, in provincia di Avellino. La ragazza, probabilmente da sola, è precipitata con una Fiat Punto nel fiume Ofanto: la vettura ha urtato un muretto e si è ribaltata, finendo nel sottostante corso d'acqua. L'allarme è scattato solo intorno alle 7 di questa mattina, quando i genitori preoccupati hanno avvisato i carabinieri del comando provinciale di Avellino. Attualmente sono in azione le squadre dei sommozzatori dei vigili del fuoco a la Protezione civile sta dragando il fiume, nonostante le avverse condizioni del tempo.

Immediatamente sono scattate le ricerche, con i militari che hanno chiesto l'intervento del nucleo elicotteristi di Pontecagnano, del servizio speleologico e dei vigili del fuoco. Dopo alcune ore è stata ritrovata l'auto, poi recuperata con grandi difficoltà nel fiume particolarmente ingrossato per le forti piogge. L'auto era molto danneggiata, circostanza che ha indotto i soccorritori a intensificare le ricerche che al momento non hanno dato alcun esito. Nella vettura c'erano i documenti e una scarpa. Attualmente sono in azione le squadre dei sommozzatori dei vigili del fuoco a la Protezione civile sta dragando il fiume, nonostante la piena in corso e le avverse condizioni del tempo.

Rosa De Angelis Continua l'emergenza idrica causata dalla frana sulla statale 67, nel bivio ...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **29/03/2013**

Indietro

29/03/2013

Chiudi

Rosa De Angelis Continua l'emergenza idrica causata dalla frana sulla statale 67, nel bivio tra i comuni di San Potito e Candida. Da tre giorni i tecnici dell'Alto Calore Servizi sono al lavoro per rimettere in sesto le condotte idriche, gravemente danneggiate dal continuo smottamento della dorsale collinare. La frana, dell'estensione di oltre un ettaro, ha interessato l'acquedotto che serve i comuni di Monteforte Irpino, Mugnano del Cardinale, Quadrelle, Sirignano, Mercogliano, Ospedaletto d'Alpinolo, Summonte, Sant'Angelo all'Esca, Pietrastornina e Pannarano, oltre alla frazione Picarelli e alla zona dei Pennini nel capoluogo irpino. Il peggioramento delle condizioni atmosferiche e le incessanti piogge di questi giorni hanno provocato per ben due volte la rottura di due condotte idriche da 600 e 400 cm di diametro, che ha reso necessari due interventi dei tecnici nelle nottate tra martedì e mercoledì e tra mercoledì e giovedì. Il lavoro di ripristino delle condotte idriche danneggiate da fango e detriti è servito a tamponare le falle ma non garantisce la tenuta dell'impianto idrico, ancora a rischio a causa del continuo smottamento del terreno per le forti precipitazioni. Un intervento più efficace potrebbe essere realizzato nei prossimi giorni dai tecnici dell'Alto Calore, a seguito del miglioramento delle condizioni metereologiche, come spiega il direttore dell'Acs, Edoardo Di Gennaro: «La frana ha causato la rottura di due condotte da 600 e 400 cm di diametro che ha reso necessario l'intervento dei nostri tecnici per due nottate – spiega il direttore –. Le falle sono state riparate. Purtroppo però, nonostante gli operatori dell'Acs siano al lavoro da giorni, la pioggia non accenna a fermarsi e dunque c'è il rischio di ulteriori interruzioni. La condotta da 600 riesce ancora a reggere mentre è stata di nuovo riparata quella da 400. I tecnici sono riusciti a tamponare la situazione ma non si tratta di interventi risolutivi; per questo motivo dopo Pasqua verrà realizzato un intervento più sicuro, che consiste nel mettere a terra, al posto della tubatura da 600, 6 tubi da 100 che dovrebbero reggere meglio l'impatto con la frana. Con un intervento semplice, i tubi potranno essere posizionati dai tecnici a mano: si potrà così risolvere almeno la situazione per questa coda di inverno». Una soluzione tampone per un problema che si ripresenta costantemente durante l'inverno in questa e in altre aree del territorio irpino. In considerazione della tipologia del territorio che in tutta l'Irpinia è soggetto a rischio idrogeologico, non è possibile fare previsioni ed evitare l'ipotesi che eventi di questo tipo possano ripetersi anche in altre zone della provincia. «Per risolvere definitivamente il problema qui e in altre aree occorre il finanziamento di un progetto che prevede la realizzazione dell'impianto idrico su pali inseriti nel sottosuolo, in grado di reggere all'impatto con la frana – afferma Di Gennaro –. Noi avevamo già presentato un progetto alla Regione Campania da finanziare con fondi Por di circa 5 milioni di euro che sarebbe stato risolutivo per tutte le condotte interessate dal problema in provincia». Mentre, nella giornata di ieri, le condotte hanno ripreso il loro regolare funzionamento, resta il rischio di un blackout idrico per i comuni serviti dall'acquedotto. In caso di una nuova rottura, è previsto il progressivo calo di pressione nell'erogazione dell'acqua al servizio dei comuni interessati, fino ad esaurimento delle riserve idriche. Le scorte accumulate nei serbatoi hanno però un'autonomia di qualche ora. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Edoardo Sirignano I disagi e i disservizi in Irpinia sono legati a un'attività di...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: 30/03/2013

Indietro

30/03/2013

Chiudi

Edoardo Sirignano «I disagi e i disservizi in Irpinia sono legati a un'attività di manutenzione e prevenzione dei terreni superficiale e non eseguita al meglio». A ribadirlo è Francesco Peduto, presidente dei geologi della Campania, che spiega come gli smottamenti e gli slittamenti del suolo, verificatisi in provincia, siano frutto di fenomeni già in corso. «Le frane di colato e i cosiddetti smottamenti sono noti a tutti, anche agli enti sovracomunali. È possibile, pertanto, agire in anticipo». Peduto, a chi si rivolge principalmente? «Soprattutto agli enti di competenza istituzionale. La politica dello scarica barile non porta da nessuna parte. Dalla Regione Campania fino alle piccole municipalità, ognuno deve prendersi le proprie responsabilità. Bisogna agire prima delle calamità. Le abbondanti piogge degli ultimi giorni sono state solo la goccia che ha fatto traboccare il vaso. La cattiva prevenzione è un fenomeno diffuso. Il caso dei limonari in costiera amalfitana non è molto diverso dalle frane irpine». Secondo Peduto basterebbero piccoli accorgimenti per evitare il peggio: «Terreni puliti, muretti a secco e interventi a basso costo, nella maggior parte dei casi, possono evitare danni insormontabili non solo per i territori, ma per l'intera economia». Poi arrivano le cosiddette bombe d'acqua, cioè precipitazioni eccezionali, a mettere in ginocchio agricoltori e imprese. Francesco Peduto, infatti, ha denunciato l'assenza di piani di emergenza contro frane e alluvioni, fenomeni che in molti casi, hanno finito con il mettere in ginocchio intere comunità. Per Giuseppe Doronzo, segretario regionale dell'Ordine dei geologi ed esperto della morfologia irpina, i presidi territoriali restano fondamentali per attenuare gli effetti degli smottamenti. «In Irpinia come in tutta la Campania, - dice - c'è bisogno di squadre e presidi, pronti a fare attività di protezione civile preventiva. Molti problemi sui territori, come sta accadendo negli ultimi giorni nelle province di Avellino e di Benevento, si sarebbero potuti evitare se ci fosse stato un team di esperti sul posto. La Regione Campania non può permettersi di perdere altro tempo». Secondo Doronzo, la formazione di personale qualificato rimane la priorità: «Abbiamo più volte sottolineato all'assessore competente quali fossero le necessità per risolvere il problema. Seppure i fondi sono stati già stanziati, si procede molto a rilento». I tecnici, più volte, hanno evidenziato come la disponibilità di importanti risorse acquifere, da una parte rappresenta una risorsa fondamentale per i comuni irpini, dall'altra se gestita male può diventare calamità. «Finora, l'Irpinia, dal punto di vista della mitigazione del rischio idraulico, ha svolto un ottimo lavoro. L'unica pecca è stata una mancanza di sinergia con Palazzo Santa Lucia. In questo tipo di questioni ci dovrebbe essere un filo diretto, privo di rallentamenti e intoppi burocratici, tra i diversi enti territoriali. Le importanti falde acquifere, come quella della Valle del Sele, impongono un'attività di manutenzione e prevenzione superiore a quella di altre parti della Campania. Per tale ragione, bisogna mantenere sempre gli occhi aperti, senza mai abbassare la guardia». Per Doronzo, la ricetta, quindi, per evitare una nuova Quindici è la prevenzione. «Sulla morfologia irpina hanno lavorato diversi luminari. Bisogna tenere conto di tutti gli accorgimenti, suggeriti da tali esperti, per capire le difficoltà ed i rischi a cui il territorio è esposto durante eventi climatici anomali e pericolosi per le comunità locali». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Molti comuni sono senza acqua ormai da giorni. Continua l'emergenza idrica causata dalla frana ...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **30/03/2013**[Indietro](#)

30/03/2013

[Chiudi](#)

Molti comuni sono senza acqua ormai da giorni. Continua l'emergenza idrica causata dalla frana sulla Statale 67, nel bivio tra San Potito e Candida. Mentre dall'Alto Calore Servizi fanno sapere che entro oggi la situazione tornerà alla normalità in tutti i centri interessati, le piogge previste per i prossimi giorni fanno temere un nuovo black out idrico. In queste ore il terreno continua a franare verso valle, creando non poca preoccupazione. >A pag. 38

Flavio Coppola Reale e potenziale, è l'inquinamento il filo conduttore dell'articolo...

Mattino, Il (Avellino)

""

Data: **31/03/2013**

Indietro

31/03/2013

Chiudi

Flavio Coppola Reale e potenziale, è l'inquinamento il filo conduttore dell'articolata geografia di Pianodardine. Un'ombra scura, una bolla minacciosa che, nell'indifferenza pressoché generalizzata delle istituzioni, orbita indisturbata sulle vite degli avellinesi e, più in generale, dei 64mila abitanti della media Valle del Sabato. Trentotto chilometri quadrati lungo i quali l'incuria dell'uomo e l'irrazionalità di un modello di sviluppo industriale sganciato dall'orizzonte della sostenibilità hanno materializzato un coacervo di fattori a elevata criticità. Un'autentica sfida, insomma, per chiunque voglia candidarsi ad amministrare Avellino; un'inappellabile sconfitta, invece, per tutti quelli che, in passato, non hanno saputo o voluto affrontarla. Parte dalla bomba all'amianto innescata nell'Isochimica di Borgo Ferrovia, scorre per le acque melmose e torbide dei fiumi che l'attraversano, risale nell'aria, tra le esalazioni maleodoranti dello Stir e le polveri sottili dello smog, generato dalle combustioni industriali e dall'intenso traffico veicolare degli assi stradali paralleli e perpendicolari alla retta degli stabilimenti. Eppure i campanelli d'allarme sono datati. Già nel 2005, dopo il rogo dell'Irm di Manocalzati, un disastro nel quale furono bruciate almeno 7.800 tonnellate di rifiuti soli urbani, l'Arpac vi rilevò «un inquinamento diffuso per tutte le matrici ambientali», raccomandando ulteriori accertamenti, un'opera di minimizzazione degli impatti e uno studio epidemiologico dell'Asl che non ha mai visto la luce. Nello stesso anno, l'insalubrità dell'aria fu certificata dalla Regione nel Piano di risanamento, con un giudizio confermato, cinque anni dopo, nel Rapporto ambientale allegato al Piano per la gestione dei rifiuti urbani: «Area di risanamento per lo sfioramento di biossido di azoto da Avellino ad Atripalda». Lo scorso gennaio, invece, nel dossier «Ecosistema rischio industrie», Legambiente e Protezione Civile puntarono l'indice contro il livello di sicurezza degli impianti: Pianodardine è tra le aree italiane maggiormente a rischio per la «concentrazione di strutture vulnerabili e sensibili e l'assenza di un piano di intervento per l'emergenza». Di qui, il «rischio oggettivo per i residenti». Per finire, la necessità di monitorare con continuità l'area della Valle del Sabato, con particolare riferimento agli ossidi di azoto, alle polveri sottili ed all'ozono era riemersa, lo scorso 4 dicembre, dallo «Studio del trasporto, della dispersione e della ricaduta degli inquinanti», commissionato dalla Provincia al Cnr-Isac. Ma la prospettiva di un forte incremento delle malattie cardiovascolari e respiratorie, causate dal biossido di azoto, non è la più allarmante. A tenere in fibrillazione gli abitanti della zona è, da sempre, la presenza dello Stir. All'esterno dell'impianto di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti gestito da «IrpiniAmbiente», continuano ad insistere centinaia di ecoballe. Giacciono coperte da un telo scuro. Qui, come sottolinea il direttore provinciale dell'Arpac, Antonio De Sio, «il rischio è collegato alla possibilità di un incendio che disperda nell'aria sostanze tossiche e diossina». Veementi, negli ultimi anni, si sono inoltre susseguite le denunce sulla insostenibilità delle esalazioni generate dall'impianto. In prima linea, il sindaco di Montefredane, Valentino Tropeano, che ha già interpellato il Prefetto, e l'ex consigliere provinciale del Pd, Nando Romano, disponibile ad avanzare denunce giudiziarie. Al loro fianco, l'associazione «Ambiente e Territorio». Nel 2011, in Provincia, era stato pure siglato un Protocollo di intesa, ma senza particolari risultati. Per l'Arpac, che ha controllato i biofiltri dell'impianto lo scorso agosto, il problema non sussisterebbe. La grana, insomma, resta agli abitanti. Per contro, tutto scorre nelle acque dei fiumi Fenestrelle e Sabato, compreso il degrado. Ad ottobre 2012, la Commissione d'inchiesta di Piazza del Popolo, presieduta da Gerardo Bilotta, ne denunciò «l'inquinamento causato da versamenti illeciti ed incontrollati come fogne a cielo aperto». Un giudizio, stavolta, in linea con i risultati degli ultimi prelievi dell'Arpac: diffusa presenza di escherichia coli (batteri presenti nelle feci). E la fogna è servita. (1 - Continua) © RIPRODUZIONE RISERVATA

GUARDIA SANFRAMONDI. IL Comune porta a conclusione il progetto di prevenzione delle malattie cardiovas...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **31/03/2013**

Indietro

31/03/2013

Chiudi

GUARDIA SANFRAMONDI. IL Comune porta a conclusione il progetto di prevenzione delle malattie cardiovascolari. Infatti nei giorni scorsi il comando dei Vigili Urbani-Ufficio Protezione Civile, ha provveduto ad installare due postazioni salvavita con defibrillatore presso l'atrio della Casa comunale guardiese e presso l'esercizio pubblico Tabaccheria, sita in Piazza Castello. I due defibrillatori sono stati donati dal Rotary Club della Valle Telesina e dalla Confraternita Misericordia di Guardia Sanframondi. Un'iniziativa davvero fondamentale per garantire maggiore sicurezza nell'ambito del pronto intervento, in seguito anche ai corsi di formazione e di abilitazione del defibrillatore svoltisi a Guardia, grazie al contributo del 118 di Benevento, dell'azienda ospedaliera Rummo di Benevento del gruppo di Protezione Civile locale e dell'associazioni guardiesi «Amici del Cuore» e «Sannio Cuore». Hanno partecipato alcuni rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, della Polizia Locale, dei Carabinieri, della Protezione Civile, della Confraternita Misericordia, dell'Istituto Comprensivo Abele De Blasio, dell'Istituto d'Istruzione Superiore Galilei-Vetrone, della Scuola Paritaria Babylandia, della Cooperativa Agricola La Guardiense, dell'Associazione Amici del Cuore, dell'Azione Cattolica, dell'Associazione Pro Loco, del Comitato Guardia in Festa e dell'Associazione Sporting Guardia. «Vorrei ringraziare personalmente l'instancabile operato di tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questo importante progetto - dice l'assessore agli eventi, Antonio Iuliani - e che si sono impegnati nella sensibilizzazione di tale tematica; è un passo importante avere un defibrillatore in queste strutture perché significa dare la possibilità di salvare delle vite umane; inoltre, il progetto sarà ampliato creando altre due postazioni negli esercizi situati presso le altre estremità del paese». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Domenico Zampelli Lunedì di Pasquetta con il naso all'insù, a scrutare le bizzie di...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: 31/03/2013

Indietro

31/03/2013

Chiudi

Domenico Zampelli Lunedì di Pasquetta con il naso all'insù, a scrutare le bizzie di questo tempo che lascia in forse fino all'ultimo la tradizionale gita fuori porta. Ad ogni buon conto, al parco naturale Taburno Camposauro tutto è pronto per accogliere le migliaia di gitanti che tradizionalmente si riversano nell'area protetta. Con qualche problema di gestione in più a causa della crisi, che fa diminuire le presenze negli agriturismo ed aumentare quelle all'aria aperta. Già pronti i Comandi Forestale di Vitulano, Cautano e Solopaca, ma saranno presenti anche Carabinieri e volontari della Protezione Civile. Verranno presi d'assalto Camposauro, Piana di Prata e Campo Cepino, ma la zona offre anche altre perle. Per chi viene dalla Telese Caianello ed ha voglia di passeggiare per un paio di chilometri, l'alternativa al Camposauro potrebbe essere uscire a Solopaca, lasciare la macchina alla Madonna del Roseto e proseguire verso San Michele a Camposauro, ed alla magnifica radura vicina. Una passeggiata da un paio d'ore, mentre partendo dalla Fontana Trinità i tempi verrebbero dimezzati. Per chi invece preferisce il Taburno si potrebbe raggiungere con l'auto il campo Cepino, e da lì proseguire a piedi lungo un sentiero sterrato raggiungendo il campo Trelleca, e poi Piano Melaina. È una zona meravigliosa, con radure e vedute straordinarie, dove l'occhio può raggiungere la zona di Caiazzo come la valle Caudina. Nelle giornate senza foschia è possibile vedere il Vesuvio e persino il mare. Nelle vicinanze vi sono anche delle splendide grotte naturali, e le famose sorgenti del Fizzo, che alimentano le cascate della Reggia di Caserta. Altre zone che meritano una visita sono quelle zona di Santa Maria in Gruptis a Vitulano, del santuario dei Santi Cosma e Damiano a Tocco Caudio, di contrada Mazzella a Foglianise: località dove le bellezze naturali non mancano e possono essere gustate lontano dai clamori degli insediamenti. Attenzione ai fuochi: specie in presenza di una giornata ventilata il pericolo di incendi diventa sempre più forte. No inoltre a macchine sui prati ed a rifiuti lasciati come capita (esistono spazi idonei), sì invece a lunghe passeggiate che consentiranno di aumentare i benefici di una giornata destinata al relax. Attenzione anche alle vipere, che da poco si sono risvegliate dal letargo: sarà possibile trovarne dappertutto, specie nella zona della Madonna in Gruptis ed in quella denominata Fosso dei Morti, non lontano dall'Acquasanta, sul versante del Taburno nel territorio comunale di Tocco Caudio. © RIPRODUZIONE RISERVATA

È nella top ten delle strade più pericolose d'Italia: è la strada statale 268 del Ves...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **29/03/2013**

Indietro

29/03/2013

Chiudi

È nella top ten delle strade più pericolose d'Italia: è la strada statale 268 del Vesuvio, appena 27,2 chilometri, da Cercola ad Angri, continuamente funestati da terribili incidenti, molti dei quali mortali. Un triste primato al quale si prova a mettere un freno con uno dei Grandi progetti della Regione, finanziato con 53,4 milioni di euro. Il progetto consiste nella realizzazione del terzo tronco della statale e dello svincolo ad Angri, in modo da completare il tratto già in esercizio, per consentire l'immissione della strada statale nell'autostrada Napoli-Salerno. Verranno realizzate rampe che permetteranno tutte le manovre possibili in sicurezza e fluidità. Oltre all'auspicata diminuzione del tasso di incidentalità, i lavori sulla statale del Vesuvio consentiranno la riduzione dei tempi di percorrenza, dei consumi di carburante e conseguentemente del livello di inquinamento dell'area attraversata dall'arteria. Inoltre bisogna considerare la particolare posizione geografica dei comuni attraversati dalla strada: i comuni della fascia pedemontana del Vesuvio, infatti, sono classificati dalla Protezione civile ad alto rischio sismico e vulcanico e, pertanto, interessate dal Piano nazionale di evacuazione in caso di attività sismica e vulcanica. Lo stesso Piano considera proprio la statale del Vesuvio come via di fuga in caso di ripresa dell'attività vulcanica: un ruolo che, senza lo svincolo di Angri, la statale, che non si innesta sulla rete stradale esistente, non potrebbe assolvere. La strada attraversa un territorio che conta circa 340mila abitanti e comuni popolosi come Pomigliano d'Arco e Scafati hanno (circa 50mila abitanti), Somma Vesuviana e Angri (oltre 30mila), Sant'Anastasia, San Giuseppe Vesuviano e Boscoreale (che sfiorano i 30mila) e Ottaviano (circa 25 mila). Un territorio che ha dunque notevoli esigenze di mobilità, assolte oggi soltanto in parte dall'A3, con conseguenti fenomeni di congestione lungo questa arteria e pesanti ricadute in termini di inquinamento atmosferico. Il tracciato corre su una sola corsia per ogni senso di marcia per quasi l'intera lunghezza del percorso, in quanto la statale fu progettata per il traffico degli anni '60 e costruita solo agli inizi degli anni '80. Manca di corsie di emergenza e piazzole di sosta nel tratto Napoli-Somma Vesuviana e alcuni svincoli non presentano neanche la classica aiuola che separa fisicamente il lato corrispondente all'entrata con il lato corrispondente all'uscita. L'alto livello di pericolosità viene continuamente denunciato dai residenti e dalle amministrazioni della zona. Soltanto un mese fa, è stato siglato un accordo con cui vigili urbani e forze dell'ordine si impegnano ad aumentare la vigilanza, con particolare attenzione ai limiti di velocità e ai sorpassi azzardati, cause principali di incidenti su quella che è stata tristemente soprannominata "la strada della morte". C'è infine da considerare l'importanza che la statale del Vesuvio riveste per le imprese che operano nelle aree attraversate dall'arteria. I comuni della zona distano pochi chilometri da aree industriali come quella di Napoli e quella di Pomigliano, mentre la fascia che va da Ottaviano a Poggioreale (compreso naturalmente il distretto di San Giuseppe Vesuviano) è attiva nella produzione e nel commercio di tessuti.

Michela Allegri ROMA. Dovevano spegnere gli incendi, letteralmente. Più di 200mila euro stan...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: 30/03/2013

Indietro

30/03/2013

Chiudi

Michela Allegri ROMA. Dovevano spegnere gli incendi, letteralmente. Più di 200mila euro stanziati per la Protezione Civile per far fronte all'emergenza per incendi boschivi, che tra qualche settimana, come ogni anno, potrebbe tornare prepotentemente alla ribalta. Su quei soldi finiti chissà dove la procura di Roma ha avviato un'inchiesta; e nei giorni scorsi il pm Maria Cordova ha già firmato una richiesta di rinvio a giudizio per tre funzionari di associazioni che operano per la Protezione Civile. Perché quel denaro, che doveva servire soprattutto per prevenire gli incendi nel Lazio, pur essendo stati regolarmente incassati, non sarebbero mai stati utilizzati. Sono tre le associazioni coinvolte, che «operano nel sistema integrato della Protezione civile», come si legge nelle carte. E i rispettivi responsabili, Alberto D'Innocenzi, Giuseppe Scivoli e Giada Sottile, rischiano adesso di finire a processo con l'accusa di malversazione a danno dello Stato. L'inchiesta era partita dopo la denuncia di un dirigente dell'area Volontariato enti locali, che aveva richiesto indietro i fondi erogati dalla Regione Lazio e non aveva ricevuto risposta. Il rapporto tra l'istituzione diretta dal prefetto Gabrielli e le tre associazioni sotto inchiesta è stato ricostruito dal magistrato: per la lotta agli incendi boschivi, la Protezione Civile si avvale di quelle (e di altre organizzazioni) inserite in "Sistema Integrato Regionale". Le associazioni vengono sostenute economicamente, con fondi pubblici e ogni anno incassano contributi per il potenziamento di mezzi e attrezzature. Ma in almeno tre casi, quei soldi regolarmente incassati non sarebbero stati né utilizzati, né restituiti. Per gli anni 2005 e 2006, per esempio, la NO.VI, Nucleo Operativo Volontario Italiano presieduto da D'Innocenzi, aveva ricevuto «contributi regionali per il sostegno delle spese di gestione degli interventi operativi, potenziamento dei mezzi e delle attrezzature per tutte le attività di lotta attiva agli incendi boschivi», si legge nelle carte della Procura. Ma D'Innocenzi, secondo l'accusa, «ometteva di destinare quei fondi alle predette finalità non realizzando nessuno dei suddetti investimenti». Quando la Regione Lazio aveva deciso di effettuare un controllo sui libretti contabili, non aveva ottenuto risposta. Erano state quindi spedite tre lettere protocollate, datate 26 gennaio 2007, 22 novembre 2007 e 13 febbraio 2008. All'organizzazione si chiedeva «l'invio di tutta la documentazione necessaria per la rendicontazione dei contributi ricevuti». Nel caso della NO.VI i soldi pubblici "malversati" ammonterebbero a 8.300 euro. Ma nel caso di altre due organizzazioni finite sotto inchiesta, le somme sarebbero più che rilevanti. Il Centro Radio Est, di cui Giuseppe Scivoli e Giada Sottile sono amministratore e cassiera, per gli anni 2004, 2005 e 2006 aveva ricevuto fondi «per un importo complessivo di euro 79.798,40». Anche in questo caso «non realizzando nessuno dei suddetti investimenti e non ottemperando alle specifiche richieste di rendicontazione della Regione Lazio», e non rispondendo «all'invito alla restituzione delle somme del 14 settembre 2009». Ma c'è anche un'altra associazione che rischia di finire nei guai: il Corpo Volontario Protezione Civile Delta, che per l'anno 2006 e 2007 aveva ottenuto contributi regionali pari a 122mila euro, non utilizzati. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Donatella Longobardi Al termine dello scalone, nel vestibolo che immette negli appartamenti s...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **30/03/2013**

Indietro

30/03/2013

Chiudi

Donatella Longobardi Al termine dello scalone, nel vestibolo che immette negli appartamenti storici, c'è un enorme elmo firmato da Mimmo Paladino per il «Tancredi» di Rossini, in scena al San Carlo nel 2002 con la regia di Roberto Andò. Più avanti, nel percorso di visita, compare l'opera di Andy Warhol con la riproduzione della prima pagina de «Il Mattino» del giorno successivo al terremoto in Irpinia, il 23 novembre del 1980, con il celebre titolo: «Fate Presto». S'incontrano così, alla Reggia di Caserta, in una esposizione voluta dalla Soprintendenza e aperta fino al 3 giugno, la collezione Terrae Motus ideata da Lucio Amelio nel '92 e la mostra allestita al MeMus, il museo del San Carlo a Palazzo Reale a Napoli: «Arte all'Opera, Opera ad Arte». I nomi degli artisti sono gli stessi, da Paladino, appunto, a Paolini, Ontani, Kiefer e Rauschenberg con qualche digressione da Warhol a Pistoletto. Da un lato sono esposte le loro opere realizzate in occasione del terremoto, e dall'altro quelle utilizzate come scenografie per gli spettacoli sancarlani. Ma ci sono anche costumi, bozzetti e le fotografie di Luciano Romano che testimoniano la singolarità di quegli allestimenti nati dall'idea di coniugare l'arte contemporanea con il belcanto, mondi distanti e vicini nel segno della creatività. Idea riuscitissima e premiatissima (con due Abbiati) confluita nella mostra che nell'ottobre del 2011 ha aperto lo spazio museale del teatro curato da Laura Valente, Giusi Giustino, Nicola Rubertelli e Giulia Minoli, e dove sono esposte, in un breve percorso multimediale, i segni più significativi di quell'esperienza che aveva caratterizzato molte stagioni del San Carlo con tanto di proiezioni video, bozzetti, foto, costumi, dalle firme eccellenti. «Un microcosmo - lo definisce la sovrintendente Rosanna Purchia - in cui l'arte ha reinventato la tradizione lirica e coreutica rimaneggiando forme, linguaggi e stili della contemporaneità». Ora, comunque, poco è stato spostato da Napoli a Caserta, da un palazzo borbonico all'altro. Quello che si vede nella mostra allestita nella reggia vanvitelliana sono "pezzi" delle scenografie d'artista in gran parte provenienti dai depositi del teatro. Ecco, allora, l'enorme Garibaldi a cavallo in cartapesta realizzato da Ontani per il «Garibaldi en Sicilie» di Marcello Panni ispirato alla spedizione dei Mille messo a confronto con un'altra opera dell'artista, «Fofò non ha fifa» del 1986. Mentre l'olio e terracotta su tela «Et la terre tremble encore» creato nell'82 da Kiefer si affianca a scene e costumi ideati per «Elektra» dove il dramma di Sofocle musicato da Strauss veniva ambientato dal pittore e scultore tedesco in un claustrofobico mondo costituito da container di cemento bianco accatastati uno sull'altro. Ma ci sono, a Caserta, anche Paolini con due titoli wagneriani («Die Walkirie» e «Parsifal») e Paladino con il suo «Tancredi» affiancati ad opere già affidate ad Amelio per la collezione di TerraeMotus. E Robert Rauschenberg: per il San Carlo realizzò in site specific i suoi "neapolitan gluts" utilizzati nell'87 come sfondo ad un balletto di Trisha Brown, «Lateral Pass», un anno prima, sempre su spinta di Lucio Amelio, aveva donato alla collezione casertana il suo «West Go Ho». Lo ricorda Romano, all'epoca già fotografo del San Carlo, che seguì il processo creativo dell'artista americano da poco scomparso per realizzare la singolare scenografia: «Organizzò - racconta - un raid nelle discariche cittadine alla ricerca di quei pezzi ora conservati da vari collezionisti privati e riassemblati nelle retrospettive al Guggenheim di New York, a Bilbao e Venezia. Munnezza tra ori e stucchi». «Si tratta comunque di pezzi di scena diventate "segni" d'artista, cosa che non avviene con elementi della scenografia classica», osserva Rubertelli, capo della scenografia del San Carlo, egli stesso autore di molti allestimenti di successo, che confida di aver progettato uno spettacolo con Amelio, «ma purtroppo non facemmo in tempo a realizzarlo». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Torre Annunziata. Il comune di Torre Annunziata, perde una grande professionalità, una p...**Mattino, Il (Nord)**

""

Data: **29/03/2013**

Indietro

29/03/2013

Chiudi

Torre Annunziata. «Il comune di Torre Annunziata, perde una grande professionalità, una persona seria preparata e soprattutto onesta. L'augurio per chi lo sostituirà è che faccia altrettanto per la nostra città. Nomi? Siamo impegnati per trovare una soluzione adeguata, perché il vuoto che lascia il comandante Visone, è enorme. Soluzione interna? Non posso dire ancora nulla, quel che è certo è che stiamo lavorando per trovare una soluzione». Così l'assessore alla polizia municipale del comune di Torre Annunziata Giuseppe Auricchio ha commentato l'addio del comandante Visone che lascerà l'incarico il prossimo primo aprile, per trasferirsi, dopo un concorso, a Casoria. Sette anni vissuti a Torre in un comando in preda a mille difficoltà. Visone era arrivato in città nel 2007 e aveva subito assunto la qualifica di dirigente del dipartimento di polizia locale protezione civile, e sicurezza. Allo stesso tempo ricopriva anche l'incarico di comandante del corpo dei caschi bianchi torresi. Visone ha vinto un concorso presso un altro Ente, ed aveva rassegnato le proprie dimissioni lo scorso dicembre. Avrebbe dovuto lasciare l'incarico il 28 febbraio, ma ha preferito portare a termine i lavori della commissione giudicatrice, di cui era presidente, per la selezione pubblica di dodici agenti di polizia municipale, conclusasi da poco. Pertanto, le sue dimissioni sono state differite al 31 marzo.

Nicoletta Romano Casalnuovo. Innalzamento della falda acquifera: allagati box e sottoscala delle ...

Mattino, Il (Nord)

""

Data: **30/03/2013**

Indietro

30/03/2013

Chiudi

Nicoletta Romano Casalnuovo. Innalzamento della falda acquifera: allagati box e sottoscala delle abitazioni di via Benevento e delle relative traverse. «L'acqua sorge dal suolo - hanno raccontato alcuni residenti - abbiamo dovuto chiudere tutti i sottoscala e svuotarli velocemente». Le auto ora sono tutte parcheggiate davanti ai palazzi, vista l'ingente presenza di acqua nei garage. Nei giorni scorsi alcuni tecnici del Comune hanno effettuato dei sopralluoghi nella zona, per capire l'esatta natura della problematica: «Stiamo monitorando la situazione con attenzione - ha dichiarato Mario Perna, assessore con delega alla Protezione Civile - con degli scatti fotografici stiamo attenzionando l'intera zona per rilevare i risvolti». Svariati i motivi che possono aver causato il repentino innalzamento della falda acquifera: primo fra tutti la grande quantità di pioggia venuta giù nelle ultime settimane. A questo c'è da aggiungere la particolare posizione di alcune aree casalnuovesi, che si trovano in netto dislivello rispetto alle zone più alte della città. Questa conformazione particolare causa degli accumuli importanti di risorse idriche, che in alcuni casi non riescono a defluire. Da aggiungere a questi, inoltre, ci sono delle componenti che gravano anche sulle condizioni del sottosuolo di diversi comuni dell'hinterland. L'inquinamento della falda, infatti, non consente prelievi di risorse da indirizzare all'uso domestico e questo ne favorisce l'accumulo. Importante anche la presenza dei piloni edili, che causano un aumento di pressione e possono potenzialmente generare innalzamenti. «Il fenomeno dell'innalzamento della falda acquifera, che negli ultimi tempi ha assunto dimensioni rilevanti, si registra in vari punti della città - ha dichiarato il sindaco Antonio Peluso - e desta notevoli preoccupazioni tra i cittadini che in varie occasioni si sono rivolti al Comune, attraverso petizioni e appelli, in quanto l'acqua aveva letteralmente invaso i propri scantinati e garage». Il Comune, attraverso una nota inviata al prefetto e ad altri enti preposti, ha chiesto la convocazione di un tavolo tecnico istituzionale: l'obiettivo è di riunire tutti i soggetti coinvolti al fine di individuare modalità d'intervento per risolvere il problema. Tra gli enti sollecitati ci sono la Regione Campania, la Provincia, il comando provinciale dei Vigili del Fuoco, l'ente di ambito sarnese vesuviano, il Consorzio di bonifica delle paludi di Napoli e Volla e la Rete ferroviaria italiana. «Il Comune con varie note, inviate sin dal 2010, ha prontamente investito il prefetto di Napoli e la Regione Campania, chiedendo l'istituzione di un tavolo tecnico che vedesse coinvolti tutti i soggetti interessati a intervenire sul problema», ha aggiunto ancora il sindaco. Al tavolo prenderanno parte anche i rappresentanti degli altri Comuni danneggiati dal dissesto. Intanto, alla memoria dei casalnuovesi tornano le immagini degli allagamenti della zona Feneria, nella frazione di Tavernanova. Alla base del dissesto i lavori per realizzare la rete ferroviaria Tav: l'innesto dei piloni nel terreno provocò un innalzamento della falda acquifera e il conseguente allagamento delle cantinole e dei sottoscala dei palazzi. Nel periodo di massima criticità alcune auto rimasero intrappolate per settimane, immerse negli enormi accumuli d'acqua. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Ebe Pierini In Afghanistan si scopre la propria forza interiore, si sperimenta il coraggio, si su...**Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **31/03/2013**

Indietro

31/03/2013

Chiudi

Ebe Pierini In Afghanistan si scopre la propria forza interiore, si sperimenta il coraggio, si superano le paure. In nessun altro posto come in quel Paese ci si può sentire soli e, nello stesso tempo, ci si può scoprire forti. Le storie di due soldati campani lo dimostrano. Il 1° caporal maggiore Mario Marino ha 29 anni, è di Napoli, e ha affrontato con grande determinazione i suoi 6 mesi di missione a Bala Boluk, l'avamposto più a sud nell'area di competenza italiana in Afghanistan, l'area più pericolosa, dove i nostri soldati sono in prima linea. A breve rientrerà in Italia dopo oltre 180 giorni vissuti in Afghanistan. Appartiene alla 108^a compagnia del 9° reggimento alpini de L'Aquila. Tenace e caparbio come ogni buon alpino deve essere. Ha saputo superare le difficoltà che la vita ha posto sul suo cammino. Il terremoto del 2009 ha completamente distrutto la casa che aveva appena comprato e ha dovuto trasferirsi in un modulo abitativo. Ma lui ha saputo ripartire da lì. È alla sua terza missione all'estero dopo due precedenti esperienze in Kosovo nel 2007 e in Afghanistan nel 2010. È il radiofonista del mezzo comando di compagnia, colui cioè che mantiene i contatti radio con la sala operativa della base quando i soldati di Bala Boluk sono fuori in attività. «Il mio compito è quello di evitare di restare isolati. Trasformo le parole del comandante in comunicazioni – spiega – Tengo i contatti con la base, fornisco informazioni al plotone e ai vari dispositivi». Un ruolo fondamentale il suo soprattutto qualora ci si dovesse trovare sotto attacco. Come è accaduto lo scorso 12 dicembre quando i militari di Bala Boluk, mentre erano in pattuglia nei pressi del villaggio di Dawlatabad Nurzai, a 14 chilometri dalla base, sono stati attaccati con colpi di mortaio. Il capitano Gianluca D'Amico, comandante di fob Tobruk, ha dovuto gestire le unità sul terreno nel momento di criticità e il 1° caporal maggiore Marino ha avuto l'impegnativo compito di segnalare l'attacco alla sala operativa e gestire le comunicazioni in quel difficile frangente mantenendo sempre la necessaria lucidità. «Spero di poter ricostruire presto la mia casa distrutta dal terremoto – racconta – L'esperienza in Afghanistan mi ha aiutato a comprendere che le difficoltà e i momenti difficili si possono sempre superare». Il caporal maggiore scelto Lucia Vassallo, ha 30 anni, è originaria di Nola e per altri tre mesi vivrà a Bala Boluk. Era già stata in Iraq nel 2005 e in Libano nel 2008. In Italia presta servizio al 41° reggimento Cordenons di Sora, in Afghanistan sta in ralla sui Lince ed è l'unica donna del team radar. Il suo nome in codice: Pupa. Per lei, che ha perso l'adorata mamma Nicolina lo scorso marzo, è stata dura lasciare l'Italia e partire per la missione lasciando da solo a casa il padre con due fratelli e due sorelle. Una scelta difficile, sofferta. Una decisione presa con il cuore carico di dolore. È partita perché la madre avrebbe voluto così, lei ne è convinta. «Quando sali in ralla ti senti importante perché sei il primo che vede quello che succede fuori – spiega – Certo sei più esposto ma sei consapevole dell'importanza del ruolo che rivesti». Da operatore radar invece contribuisce ad assicurare la sicurezza dei militari all'interno e all'esterno della base. «Grazie ai radar riusciamo a captare movimenti sospetti di persone e mezzi – racconta – Ci posizioniamo sulle altane e sui mezzi che escono in pattuglia». Ama tutto del suo lavoro ed ha instaurato un rapporto bellissimo con il resto dei componenti del team. Quando le chiedi se ogni tanto, quando è lassù in ralla o quando esce di pattuglia con il suo radar, ha paura sorridendo dolcemente ti risponde: «Non ci sono problemi. L'angelo io lassù ce l'ho».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chiaia, l'ultima offesa agli sfollati

Napoli.com - il primo quotidiano online della città - the first news magazine of Naples, Italy

Napoli.com

""

Data: 01/04/2013

Indietro

1/4/2013

Chiaia, l'ultima offesa agli sfollati

di **Diego Davide** (da: *Parallelo 41*)

I cittadini dei palazzi sfollati della Riviera di Chiaia devono fare i conti con un ulteriore nuovo e grave disagio.

Il presidio permanente dei vigili del fuoco, all'incirca all'altezza del civico 72, ha lasciato la postazione occupata sin dal giorno del crollo.

Questo significa che, da ora in avanti, quanti avessero bisogno di entrare nelle loro case, per recuperare oggetti di uso quotidiano, dovranno chiamare il "1153 e attendere l'arrivo di una squadra di intervento.

"Martedì ci sarà l'incontro tra noi sfollati, faremo una manifestazione per chiedere di ripristinare il presidio fisso dei vigili del fuoco e qualora non dovessimo ottenerlo scenderemo in campo con azioni forti, stiamo pensando di sfondare le barriere. È una decisione inaccettabile, ci stanno abbandonando" afferma senza mezzi termini Emanuela, una degli sfollati.

"Abbiamo bisogno di entrare in casa per tutto, per prendere un paio di scarpe, per iniziare a recuperare gli abiti per un cambio di stagione, solo chi versa in questa condizione sa il disagio che viviamo – spiega Emanuela.

Nei prossimi giorni dovrò recuperare dei documenti, non so bene dove sono e ci metterò del tempo a cercare tra le vecchie carte. Per entrare in casa dovrò chiamare il 115, e quando arrivano che fanno, aspettano me?".

È un fiume in piena, la donna, mentre ci racconta di come sono cambiate le sue giornate, di come la sua scala delle priorità sia stata completamente stravolta e dell'impulso che ha avuto fin da subito di trovare una sistemazione per i suoi cari perché "la casa è il luogo dove il nucleo familiare si ritrova, è un rifugio.

Nessuno di noi vuole speculare, vogliamo solo tornare a casa, ci devono dire i tempi del rientro nelle nostre abitazioni. La casa è il punto di riferimento di tutta la famiglia, ci sono bambini che stanno avendo ripercussioni psicologiche, passano le notti piangendo".

Pensa spesso al terremoto dell'Aquila, racconta "anche lì c'erano gli sfollati ma quello è stato un evento imprevedibile, mentre ciò che è accaduto a noi era evitabile perché nasce dall'imperizia di chi ha progettato ed eseguito i lavori e dalla leggerezza di quanti hanno concesso le autorizzazioni. Ma come si fa ad arrivare a un crollo senza che nessuno si accorga di nulla? Quale è il ruolo del Comune, perché non interviene la Protezione civile?

Il Comune sarà anche parte lesa, come dice il sindaco, però è il Comune che ha concesso le autorizzazioni. Continuano a non dirci nulla. Ieri, ad esempio, intorno all'ora di pranzo, i periti della procura si sono recati con urgenza sui luoghi del crollo.

Perché si è reso necessario un ulteriore intervento? Non si può vivere senza sapere cosa si sta facendo per risolvere il problema e quali sono i tempi del rientro in casa".

Emanuela spiega che cosa vuol dire vivere da sfollati: "Non ho più la serenità per lavorare, ho sempre pensato di essere una donna forte, sono impegnata nel lavoro, con l'ordine dei commercialisti, ma ora la mia unica preoccupazione sono le necessità dei miei cari e tante volte sembra che la forza non mi basti.

Poi c'è la questione America's cup, perché se questo evento si deve assolutamente svolgere, allora il sindaco imparasse a comunicarlo, ci facesse capire bene quali possono essere, se ci sono, le ripercussioni positive, anche sulla condizione degli evacuati. Noi non abbiamo nulla contro le regate a patto che ci facciano capire a cosa servono e invece veniamo a sapere che la Magistratura sta pensando di far calare un telone per coprire la facciata del palazzo crollato".

Solidali con gli sfollati sono gli stessi vigili del fuoco, i quali spiegano perché non c'è più il presidio fisso: "Il tipo di intervento da straordinario diventa ordinario. Non ci sarà più un servizio dedicato ma si interverrà in base alla chiamata

Chiaia, l'ultima offesa agli sfollati

telefonica sulla base di un ordine di priorità”.

È la parola “ordinario” che lascia perplessi, sa di ritorno alla normalità, fa a cazzotti con l'immagine del palazzo sventrato che è alle nostre spalle, con il racconto di Emmanuela.

“Se adesso facciamo sessanta interventi al giorno – spiegano i vigili del fuoco – nei prossimi giorno riusciremo a farne uno, due. Lasciamo la Riviera ma questo non dipende da noi”.

Pasquetta con pioggia al centro sud e su Sardegna. Dalla serata allerta su Lazio Campania e Sicilia

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Pasquetta con pioggia al centro sud e su Sardegna. Dalla serata allerta su Lazio Campania e Sicilia"

Data: **01/04/2013**

Indietro

Pasquetta con pioggia al centro sud e su Sardegna. Dalla serata allerta su Lazio Campania e Sicilia

Posted By admin On 1 aprile 2013 @ 00:34 In Dall'Italia | No Comments

Tra domani e martedì, un complesso sistema atlantico passerà sul Mediterraneo centrale provocando un generale peggioramento delle condizioni meteorologiche a partire dalla Sardegna e dalle zone tirreniche del centro-sud, cui si aggiungeranno flussi di provenienza nord-africana richiamati verso la Sicilia e le regioni ioniche.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede, dalla mattina di domani, lunedì 1 aprile, precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna, in estensione al Lazio dal tardo pomeriggio. Dalla sera di domani, inoltre, si prevedono precipitazioni anche su Campania e Sicilia, in estensione da martedì a Basilicata, Calabria e Puglia centro-meridionale.

I fenomeni potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2013/04/01/pasquetta-con-pioggia-al-centro-sud-e-su-sardegna-dalla-serata-allerta-su-lazio-campania-e-sicilia/>

Ondata di maltempo al centro sud, pasquetta bagnata

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Ondata di maltempo al centro sud, pasquetta bagnata"

Data: **02/04/2013**

Indietro

Ondata di maltempo al centro sud, pasquetta bagnata

Posted By admin On 1 aprile 2013 @ 19:36 In Dall'Italia | No Comments

Il complesso sistema atlantico in transito sul Mediterraneo centrale continuerà a portare un generale peggioramento delle condizioni meteorologiche sull'Italia centro-meridionale.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri.

L'avviso prevede, dalla sera di oggi, lunedì 1 aprile, precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, accompagnate da frequente attività elettrica e forti raffiche di vento, su Abruzzo e Molise.

Inoltre, dalle prime ore di domani, martedì 2 aprile, dai quadranti occidentali si prevedono venti di burrasca con raffiche fino a burrasca forte sulla Sardegna, in estensione a Sicilia, Calabria, Basilicata e Campania con possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2013/04/01/ondata-di-maltempo-al-centro-sud-pasquetta-bagnata/>

Terremoto, scossa di magnitudo 3.2 al largo di Gioiosa Ionica

- Quotidiano Net

Quotidiano.net(Nazionale)

"Terremoto, scossa di magnitudo 3.2 al largo di Gioiosa Ionica"

Data: **01/04/2013**

[Indietro](#)

Terremoto, scossa

di magnitudo 3.2

al largo di Gioiosa Ionica

Calabria, nella Piana di Sibari alle 3:34 un'altra scossa di 2.3

Terremoto al largo di Riccione, scossa di magnitudo 2.1 in mare

La terra ha tremato due volte in Calabria, alle 3.34 e alle 5.07. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

L'ultima, la più forte al largo di Gioiosa Ionica, aveva l'epicentro a 32 km di profondità

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Un sismografo (Ansa)

Articoli correlati

Cosenza, 1 aprile 2013 - Scossa di terremoto alle 5.07 di magnitudo 3.2 al largo di Gioiosa Ionica con epicentro a 32 km di profondità. Lo rende noto l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.

Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose. Si tratta del secondo terremoto avvenuto oggi nel distretto sismico della Piana di Sibari: alle 3:34 era stata registrata un'altra scossa di magnitudo 2.3.

città della scienza, arriva il decreto si parte da 20 milioni per la ricostruzione - stella cervasio

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **29/03/2013**

Indietro

Pagina II - Napoli

Città della Scienza, arriva il decreto si parte da 20 milioni per la ricostruzione

Gelo di Silvestrini sulle nuove norme. Grasso: "Ricostruire a Bagnoli"

STELLA CERVASIO

SULLE ceneri di Città della Scienza è nato un comitato interministeriale. L'aveva annunciato poche ore prima il governatore Caldoro, mentre aspettava l'arrivo del neopresidente del Senato Piero Grasso che la sua prima visita istituzionale l'ha riservata al complesso distrutto da un incendio doloso lo scorso 4 marzo. I ministri Profumo (Miur) e Barca (Coesione territoriale) hanno firmato nel pomeriggio di ieri il decreto interministeriale per la ricostruzione di Città della Scienza. Il "com'era" è a posto, anche perché Caldoro ha anticipato anche che sono circa 20 milioni (15 del Pac e 5 del Provveditorato alle opere pubbliche, stanziati per la bonifica) i primi fondi per la ricostruzione, oltre alle donazioni ancora da quantificare. Ma non è ancora sciolta la riserva sul "dov'era". Otto infatti saranno i componenti del comitato i quali, entro il 30 aprile, dovranno produrre una valutazione comparativa delle possibili opzioni di localizzazione. Il comitato sarà presieduto dall'assessore regionale all'Università, Guido Trombetti. I parametri di cui tener conto saranno il tempo e gli aspetti amministrativi, urbanistici, finanziari e funzionali. Poi la decisione finale sul dove ricostruire spetterà al consiglio comunale. Oggi conferenza stampa di Vittorio Silvestrini, fondatore di Città della Scienza, che pare abbia molte riserve sulla nuova organizzazione che si profila dopo il decreto del governo.

La visita del presidente del Senato si è svolta in un clima cordiale. «Con l'aiuto di tutti - ha detto Grasso - riaprirà in meno di un mese», e ha promesso che tornerà il 10 aprile, giorno della riapertura di Città della Scienza: «Per essere presente e fare un giro insieme ai ragazzi che riprenderanno a frequentare questo sito ». Ad accompagnarlo sul luogo dell'incendio, dove si sentiva il rumore dei mezzi dei vigili del fuoco che lavorano alla messa in sicurezza, il presidente della Fondazione Idis Silvestrini e Caldoro. La visita è stata, come ha spiegato lo stesso ex capo della Direzione nazionale Antimafia, «un atto di solidarietà e di vicinanza ai dipendenti rimasti senza lavoro e un modo per commemorare qualcosa che è morto ma deve rinascere». Grasso ha poi ribadito ciò che anche Silvestrini dice dal giorno dopo l'incendio: «Città della Scienza deve essere ricostruita in questa sede, perché è molto più facile e più rapido ». Il Miur spiega in una nota al decreto che «l'obiettivo è affrontare in un'ottica unitaria i molteplici e articolati aspetti indispensabili

per la rapida realizzazione di un progetto per Città della Scienza che tenga conto anche della necessità di assicurare coerenza agli interventi di sviluppo territoriale». Caldoro ha scartato ogni ipotesi di delocalizzazione:

«Deve restare qui e si farà nella maniera migliore e più veloce. Siamo sulla buona strada». La scintilla energetica di Città della Scienza è il suo fondatore, Silvestrini. «In 18 mesi, nel 2014, contiamo di inaugurare, ma "Corporea", il museo del corpo umano, partirà un anno prima. Allontanarci da qui significherebbe mettere mano al Piano regolatore con una variante, noi sappiamo che cosa significa». Il comitato interministeriale presieduto da Trombetti sarà composto dall'assessore provinciale agli Affari

generali e alle attività produttive Ciro Alfano, dal vicesindaco Tommaso Sodano, da Vittorio Silvestrini, dal prorettore della Federico II Gaetano Manfredi, dal coordinatore dell'Area analisi del ministero per lo Sviluppo economico, da quello della task force Commissione europea del ministero Coesione territoriale e infine da Luigi Fiorentino, Capo di gabinetto del ministero dell'Università. Il testo integrale del decreto è sul nostro sito internet

napoli.repubblica.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data:

01-04-2013

Tgcom24

09:05 - NUOVO SISMA LARGO PROVINCIA COSENZA

Nuovo sisma largo provincia Cosenza - Mondo - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: 01/04/2013

Indietro

Stampa articolo

AAA

Nuovo sisma largo provincia Cosenza

Magnitudo 3.2, è il secondo in poche ore

foto Ap/Lapresse

09:04 - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.2 è stata registrata alle 5:07 al largo della costa est della Calabria, davanti alla provincia di Cosenza. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 32,3 km di profondità. Si tratta del secondo terremoto avvenuto oggi nel distretto sismico della Piana di Sibari. In entrambi i casi non si sono registrati danni a cose o persone.

”]h

19:15 - ALLERTA METEO PER IL CENTRO-SUD

Allerta meteo per il Centro-Sud - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **01/04/2013**

[Indietro](#)

[Stampa articolo](#)

AAA

Allerta meteo per il Centro-Sud

Lunedì piogge e temporali molti intensi

foto Getty

19:15 - Nuova perturbazione in arrivo sull'Italia: a partire dalla mattinata di lunedì piogge e temporali interesseranno le regioni centrali tirreniche e quelle meridionali. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che prevede, a partire da domani mattina, piogge e temporali anche molto intensi, che potranno essere accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento su Sardegna, Lazio, Campania e Sicilia.

Data:

01-04-2013

Tgcom24

06:00 - SISMA AL LARGO COSTA EST CALABRIA

Sisma al largo costa est Calabria - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: 01/04/2013

Indietro

Stampa articolo

AAA

Sisma al largo costa est Calabria

Magnitudo 2.3, no danni cose o persone

foto Ap/Lapresse

05:48 - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.3 è stata registrata alle 3:34 al largo della costa est della Calabria, davanti alla provincia di Cosenza. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 32,5 km di profondità ed epicentro non lontano dai comuni di Calopezzati, Cropalati, Crosia, Paludi e Rossano. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

”]h

Scossa terremoto a largo costa Calabria

- Cronaca / Attualit  - Tuttosport

Tuttosport Online

"Scossa terremoto a largo costa Calabria"

Data: **30/03/2013**

[Indietro](#)

Scossa terremoto a largo costa Calabria

Sisma ad una profondita' di 55 chilometri, nessun danno

  (ANSA) - VIBO VALENTIA, 30 MAR - Una scossa di terremoto si e' verificata al largo della costa tirrenica nella zona del vibonese. Il terremoto, avvenuto alle 10:20, ha avuto magnitudo 2.6 e si e' verificato ad una profondita' di 55 chilometri. Il sisma e' stato avvertito nella zona di Tropea e dei comuni limitrofi. La scossa e' stata registrata dall'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Non si sono verificati danni a cose o persone.

Terremoto: scossa a largo costa Calabria

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Terremoto: scossa a largo costa Calabria"

Data: **30/03/2013**

[Indietro](#)

Non si sono verificati danni a cose o persone

Terremoto: scossa a largo costa Calabria Sisma di magnitudo 2.6 a 55 km di profondita'

Vibo Valentia - Una scossa di terremoto si e' verificata al largo della costa tirrenica nella zona del vibonese. Il terremoto, avvenuto alle 10.20, ha avuto magnitudo 2.6 e si e' verificato ad una profondita' di 55 chilometri. Il sisma e' stato avvertito nella zona di Tropea e dei comuni limitrofi. La scossa e' stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.

Non si sono verificati danni a cose o persone.

30/3/2013

[Segui @Voce_Italia](#)

Terremoto, doppia scossa nel Cosentino

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Terremoto, doppia scossa nel Cosentino"

Data: **01/04/2013**

[Indietro](#)

Terremoto, doppia scossa nel Cosentino La terra trema in tutta Italia nel weekend pasquale

Catanzaro - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.2 e' stata registrata alle 5,07 al largo della costa ionica in provincia di Cosenza. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 32,3 km di profondita' ed epicentro non lontano dai comuni di Calopezzati, Cropalati, Crosia, Paludi e Rossano. Non si segnalano danni. In precedenza nel distretto della Piana di Sibari, alle 3,34, era stata registrata un'altra scossa di magnitudo 2.3.

1/4/2013

[Segui @Voce_Italia](#)

Battipaglia, il Comune vara delibera per tutelarsi da attacchi terroristici

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: 01/04/2013

Indietro

Battipaglia, il Comune vara delibera per tutelarsi da attacchi terroristici

Vero che la prudenza non è mai troppa, che prevenire è meglio che curare, che per stare in pace bisogna preparare la guerra e altre ovvietà simili. Ma appare quanto meno singolare che un piccolo comune del salernitano debba stare a preoccuparsi di un eventuale attacco terroristico, e quindi dare incarico a un esperto di...

di WSI

Pubblicato il 01 aprile 2013| Ora 12:28

Commentato: 0 volte

Vero che la prudenza non è mai troppa, che prevenire è meglio che curare, che per stare in pace bisogna preparare la guerra e altre ovvietà simili. Ma appare quanto meno singolare che un piccolo comune del salernitano debba stare a preoccuparsi di un eventuale attacco terroristico, e quindi dare incarico a un esperto di esplosivi “per identificare le contromisure da attuare per la mitigazione del rischio”. Una delibera in stile New York post 11 settembre. Solo che qui siamo alle porte del Cilento, mica in Iraq. Per la precisione a Battipaglia, e chi ha visto Benvenuti al Sud ricorderà la spettacolare citazione dei suoi prelibatissimi latticini. La delibera esiste, non è un pesce d'aprile. E' stata approvata a fine febbraio dalla giunta guidata dal sindaco Giovanni Santomauro e la dicitura fa sorridere: “Strutture critiche comunali, rispetto a minacce di origine umana incluso il terrorismo accidentale volontario”. Accidentale e volontario insieme. Pare un ossimoro.

La lettura del provvedimento però incupisce e incita agli scontri. Prende spunto da una direttiva dell'Unione Europea sull'individuazione delle infrastrutture critiche e della valutazione delle minacce di origine umana, tecnologica e delle catastrofi naturali. E si concentra sull'esigenza di uno studio “sugli effetti derivanti da azioni accidentali o volontarie che coinvolgano materiali esplosivi da danno di dette strutture e dei relativi occupanti”, e sulla necessità di formare gli agenti di polizia municipale e i componenti del Nucleo di Protezione Civile “circa gli esplosivi e i loro effetti”. A margine, si ipotizza uno studio di fattibilità per demolire alcune strutture municipali tramite micro cariche esplosive.

Prima di gridare allo scandalo o allo spreco, va sottolineato che il consulente incarico dal Comune, l'ingegnere Luca Cavallo Storti, redigerà questo studio gratis e chiede solo di poter disporre di una fotocopiatrice e di una sede per le lezioni sulle bombe. E che il contratto di convenzione tra l'amministrazione comunale e il consulente ha lo scopo di accedere ai finanziamenti pluriennali europei 2014-2020 per la sicurezza interna. Ecco, la caccia ai fondi pubblici passa anche da delibere simili. Come scrive l'editorialista Gabriele Bojano sull'edizione salernitana del Corriere del Mezzogiorno, “la notizia esplosiva è questa”.

Continua a leggere Battipaglia, il Comune vara delibera per tutelarsi da attacchi terroristici

Cosenza, scossa di terremoto nello Ionio di magnitudo 3.2

- Notizie Flash - I'Unità - notizie online lavoro, recensioni, cinema, musica

I'Unità.it (Nazionale)

"Cosenza, scossa di terremoto nello Ionio di magnitudo 3.2"

Data: **01/04/2013**

[Indietro](#)

Cosenza, scossa di terremoto nello Ionio di magnitudo 3.2

Cosenza, 1 apr. (LaPresse) - Scossa di terremoto alle 5.07 di magnitudo 3.2 al largo di Gioiosa Ionica con epicentro a 32 km di profondità. Lo rende noto l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia.

Fonte: LaPresse "]h